



PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci - Anno 55 - N° 2 - LUGLIO 2024



“In tra da nūnc in Festa”
1° Raduno della Sezione di Varese





SOMMARIO

ANNO 55 - N° 2 - luglio 2024



IN COPERTINA

Inquadrature di alcuni momenti significativi del 1° Raduno della Sezione A.N.A. di Varese **“In tra da nūnc in Festa”** svoltosi a Carnago (VA) il 15 e 16 giugno 2024.

(Foto Davide Caforio per Sezione A.N.A. di Varese)

IN ULTIMA DI COPERTINA

Una selezione di fotografie che ricordano alcuni momenti dello sfilamento della Sezione di Varese durante la 95^a Adunata Nazionale a Vicenza domenica 12 maggio 2024.

(istantanee di Rognone Luigi @luema.eu -Sezione A.N.A. di Varese)



- 3 **“In tra da nūnc in Festa”** -- Editoriale del Presidente - **95a Adunata Nazionale** - Vicenza 10÷12 maggio 2024
- 4 *Seguono 95a Adunata Nazionale - Editoriale del Presidente* - Si torna a parlare di guerra
- 5 Carnago 15 e 16 giugno 2024 - 1° Raduno della Sezione A.N.A. di Varese **“In tra da nūnc in Festa”**
- 7 Severino Bassanese Vicepresidente Nazionale dell’A.N.A. - L’intervista all’Alpino “neo nominato”
- VITA DI SEZIONE**
- 8 Sezione di Varese a Faenza per donare Personal Computer - La Romagna scopre il “Portatore Digitale”
- 9 Sezione Slovacchia - Poprad, 5-6-7-8 giugno 2024 - 5° Raduno degli Alpini in Europa
- 10 Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese
- PROTEZIONE CIVILE**
- 14 Attività dell’Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese
- 15 1° Corso 2024 volontari dell’Unità P.C. della Sezione di Varese
- 16 Giovani Alpini a Origgio - Emergenza Maltempo
- 17 Squadra Antincendio Boschivo
- 18 Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese - Attività recente nei vari settori
- 19 Programma di Martedì 15 Agosto - S. Messa in memoria dei Caduti senza Croce
- SPORT VERDE**
- 19 50° Campionato Naz. Marcia di regolarità a pattuglie - Pianello Valtidone - Sez. Piacenza 8-9 giugno
- 51° Campionato Naz. Corsa individuale in montagna - Asiago - Località Kaberlaba – Sez. Monte Ortigara 29-30 giugno
- 20 31° Trofeo “Ten. Vittore Sessa” - 25° Trofeo “Alp. Valerio Piccinelli” - Corsa individuale in montagna - Brinzio, 20 aprile
- 21 14° Trofeo “Alpino Salvatore Grandinetti” a.m. - Gara a staffetta podistica - Ferno 19 maggio
- GAZZETTINO CISALPINO**
- 22 Gruppo Alpini di Gallarate, 23 giugno 2024 - 1929 - 2024: 95 anni di presenza del Gruppo Alpini a Gallarate
- 23 Gruppo Alpini di Gorla Minore, 14 aprile 2024 - Festeggiato il 90mo di Fondazione del Gruppo
- 24 Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo, 8 giugno 2024 - Festa del Gruppo per il 46° di Fondazione
- 25 Gruppo Alpini di Cairate, 14 aprile 2024 - Festeggiato il 30mo di Fondazione del Gruppo
- 26 Gruppo Alpini di Albizzate - 3 maggio 2024 - Alpini e studenti: generazioni a confronto per non dimenticare
- 27 Gruppo Alpini di Olgiate Olona - La Stella Alpina: “un Fiore del Giardino di Dio”
- 28 Gruppo Alpini di Brusimpiano - Ritrovarsi dopo 55 anni - “Uova dal cuore alpino”: gli Alpini fanno 100!
- 29 Mario Rossi, Cavaliere della Repubblica Italiana - “Giunto d’Oro” a Bruno Mutta
- ANAGRAFE ALPINA**
- 30 Penne mozze - Lutti famigliari – Amici **“andati avanti”**
- 31 i Bocca - Brindisi
- INSERTO - Dedicato alla 95^a Adunata Nazionale Alpini - Vicenza 10 ÷ 12 maggio 2024**
- I E’ stata l’Adunata del secolo - **Centomila Alpini alla sfilata** - **Andrea Mason** (da Il Giornale di Vicenza)
- II I militari che servono per la pace - **Soldati di pace. Ma pur sempre soldati** - **Marino Smiderle** (L’editoriale)
- Soldati di pace - **Marino Smiderle** (da numero speciale di Vlew - L’approfondimento de Il Giornale di Vicenza)
- III **“La città è legata a voi da sentimenti Profondi”**
- L’evento celebrato nel luogo più prestigioso del capoluogo - **Roberta Labruna** (da Il Giornale di Vicenza)
- «ARRIVEDERCI A BIELLA»
- IV La pacifica invasione degli Alpini: un’organizzazione per 500.000 persone (da GdV Weekly-Il Giornale di Vicenza)

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell’Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertolli - Franco Formica - Nicola Margiotti - Giuseppe Palermo - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico

Stampa: Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

“In tra da nùnc in Festa”

Il poeta George Herbert, vissuto a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, ha coniato un famoso aforisma: **“un vecchio amico è il migliore specchio”**.

Gli amici con cui abbiamo condiviso gli ideali, i dolori e le gioie, ovvero la vita, ci conoscono così bene che guardarli negli occhi è come guardarsi allo specchio.

Questo è accaduto anche a noi, cari Alpini, cari Artiglieri da montagna, cari Amici e soci Aggregati, in occasione del nostro **1° Raduno sezionale**. Ci siamo incontrati **“in tra da nùnc in festa”**, ovvero con gioia, e ci siamo stretti attorno al nostro Vessillo, inchinandoci alla memoria di tutti i nostri Caduti e di tutti i Soci andati avanti.

Il mio desiderio di promuovere per la prima volta un Raduno tra i Soci della nostra Sezione nasce dal bisogno diffuso, indiscutibile, di rinsaldare il vincolo di amicizia e lo spirito di appartenenza che ci unisce indipendentemente dalla collocazione sul territorio, dalla storia e dalla dimensione di ciascun Gruppo. Soprattutto, l'occasione di un Raduno sezionale è stata e dovrà essere un momento nel quale coinvolgere i nostri “veci”, che spesso, per motivi diversi, non hanno modo o facoltà di partecipare all'Adunata Nazionale o al Raduno di Raggruppamento. Abbiamo il dovere, da custodire sempre nel cuore, di essere vicini ai nostri Soci più anziani: a loro, come a coloro che li hanno preceduti, dobbiamo riconoscenza per averci portato in eredità il prezioso tesoro della memoria e della vita dei nostri Gruppi.

Sono felice per il buon risultato dell'impegno profuso dai Gruppi della Zona 5, per la concreta ospitalità che ci è stata offerta dall'Amministrazione comunale e dal Gruppo di Carnago, per la presenza dei nostri Gagliardetti e di tanti Alpini ed Artiglieri da montagna, per la vicinanza di S.E. il Prefetto di Varese, Dottor Salvatore Pasquariello, e di numerosi Sindaci del territorio circoscrizionale. L'amicizia e lo spirito alpino ha fatto sì che nonostante i molti impegni nel complesso scenario attuale, avessimo tra noi il Generale Alpino Emiliano Vigorita, del Comando di Reazione Rapida della NATO. La vicinanza tra la nostra Sezione ed i militari in servizio del nostro Esercito sul territorio è un valore da conservare tra i beni più preziosi.

Nel corso del nostro Raduno sezionale abbiamo avuto modo di ascoltare i Cori A.N.A. della Sezione ed apprezzare le esecuzioni della Fanfara alpina di Capolago. Ciascuno ha potuto incontrare le volontarie e i volontari della nostra **Protezione Civile**, impegnati sui diversi fronti della solidarietà e delle emergenze: dalla Squadra cinofili con i loro amici a quattro zampe alla Squadra droni, dalla Squadra antincendio boschivo alla Squadra di intervento idrogeologico. La presenza qualificata e generosa dei nostri volontari di Protezione Civile in ogni scenario di emergenza, tutti ricordiamo i recenti interventi in Emilia Romagna e in Toscana, è uno dei cordoni ombelicali che collega

Franco Montalto, Presidente

(segue a Pag. 4)

95^a ADUNATA NAZIONALE VICENZA 10 ÷ 12 MAGGIO 2024

La Grande Adunata di Vicenza

Ero in coda alla cassa di un Autogrill per un meritato caffè quando un signore, che era dietro, mi chiese di fotografare la polo che indossavo e poi mi chiese se l'Adunata di Vicenza fosse stata bella e soddisfacente. Quasi seccato gli feci notare che, fin dalla prima in Ortigara, tutte le Adunate degli Alpini sono state belle, senza eccezioni, quella di Vicenza, così, a prima impressione, mi sembrava numericamente la più partecipata. Ma allora, come prima impressione e a freddo, temevo di aver detto un'esagerazione. Leggendo poi i giornali, capii che la mia impressione era corretta e che, solo alla sfilata, avevano partecipato circa centomila Alpini.

Per le vie e per le piazze di Vicenza vestita a festa, si sono dati appuntamento centinaia di migliaia di alpini, da tutto il mondo. Una volta si sarebbe detto di tutte le età, adesso i più giovani sono i quarantenni e rari gli Alpini attualmente in armi, sia perché impegnati in diverse missioni in varie parti del globo, sia perché quelli presenti per servizio erano concentrati alla cittadella o dove le esigenze di servizio li comandavano.

Mi ha colpito dei vicentini l'entusiasmo e l'amore per la propria città: appena scesi dall'autobus che ci portava dal campeggio in centro, una signora ci ha fatto conoscere il ponte degli Angeli sul Bacchiglione e le vie per il centro, ci ha detto dov'è il Duomo, e il centro dell'adunata che è la piazza Dei Signori e da lì abbiamo potuto muoverci e visitare quello che si poteva, visto l'affollamento e le lunghe code. Ma il bello delle Adunate sono proprio gli Alpini, sia singolarmente che in gruppo, che agli accampamenti, quando cantano, suonano, cucinano, incontrano casualmente vecchi compagni, improvvisano orchestre o cori o balli o si siedono stanchi a bere una birra e a fare quattro chiacchiere con chi si conosce e, spesso, anche con chi non si è mai visto e, probabilmente, non si vedrà mai più.

Quest'anno a Vicenza la Sezione aveva organizzato due grandissimi accampamenti per i camper e, rare, tende, ma poi, come sempre, la città era piena di camper e tende sistemati in ogni angolo o aiuola disponibile: l'importante è che quando gli Alpini vanno via lasciano tutto perfettamente pulito. Ci sono delle eccezioni? Può darsi, l'importante è che rimangono eccezioni e siano sempre meno. Siamo molto attenti a questi aspetti. Qualche giornale ha sottolineato che alcuni Alpini non hanno atteso la coda ai bagni pubblici e hanno preferito “improvvisare” e servirsi di angoli più o meno “privati”: è deprecabile anche perché c'è sempre qualcuno che sta con l'obiettivo puntato ed è pronto a critiche e polemiche che sarebbe meglio evitare, ma tant'è.

Sabato 11 alle ore tredici circa c'è stato il lancio dei paracadutisti con dei grandi bandieroni tricolore, è un evento molto spettacolare e dimostra la preparazione dei nostri paracadutisti che hanno meritato tutta la generosa dose di applausi del pubblico che li stava aspettando col naso all'insù. Nella zona di atterraggio dei paracadutisti, la Cittadella degli Alpini, sono in mostra gli equipaggiamenti e le armi modernissime in dotazione adesso. Ma io rimpiango il mio vecchio e fido Garand. Comunque anche lì tanta gente, Alpini e non a curiosare tra gli stand.



95ª Adunata Nazionale - Vicenza 10 ÷ 12 Maggio 2024



Altro capitolo di ogni Adunata è la sfilata solenne del Labaro Nazionale e del Vessillo della Sezione ospitante, nella fattispecie quello di Vicenza Monte

Pasubio, un percorso breve, ma molto affollato e molto applaudito: le oltre duecento Medaglie d'Oro del Labaro Nazionale sono la dimostrazione tangibile del valore dimostrato dagli Alpini dalla prima volta che sono stati chiamati a combattere o a prestare aiuto a chi ne ha bisogno a oggi.

Il gran finale di tutte le Adunate alpine è la sfilata con la quale gli Alpini salutano il Labaro Nazionale col suo carico di Medaglie d'Oro, il Presidente Nazionale e tutte le Autorità nazionali e locali invitate: quest'anno la sfilata è durata dalle nove di mattina a quasi le 22: migliaia più o meno si dice che hanno sfilato circa centomila Alpini, qualche migliaio in più dello scorso anno a Udine, dove però pioveva.

Un successo sottolineato da tutti. E' stata veramente un'Adunata dei record.

A noi Alpini ha lasciato un buon ricordo: sono sicuro che anche i vicentini abbiano lo stesso buon ricordo e un po' di rimpianto.

MaNi

"In tra da nünc in Festa" - (segue da Pag. 3)

la vita dell'Associazione e della Sezione con i bisogni della nostra Patria; insieme alle molte attività di volontariato dei nostri Gruppi, è il segno della nostra fedeltà all'invito che ci rivolse il compianto Leonardo Caprioli: **"onorare i morti aiutando i vivi"**. Volgiamo dunque lo sguardo al futuro, carissimi Soci della Sezione di Varese: alla vita associativa che si colora di feste e ricorrenze estive, ai numerosi impegni che ci attendono nei prossimi mesi, ed anche al nostro prossimo Raduno sezionale. L'ultimo atto del Raduno sezionale è stato **il passaggio della Stecca** dalle mani della Zona 5 a quelle della Zona 6, dove si svolgerà il prossimo Raduno della Sezione. Questa Stecca è ricavata da una tavola di quercia che ha 90 anni come la nostra Sezione; quercia o rovere è sinonimo di una forza che discende dalla durezza del legno ma anche dalla forza vitale della pianta da cui si ricava, dalla sua

eccezionale resistenza. È dunque il legno che più rappresenta gli Alpini! Il logo dorato della Stecca rappresenta l'oro delle Medaglie che figurano sul nostro Vessillo: la medaglia d'oro al Valor Militare dell'Alpino Gian Luigi Zucchi e del Tenente Nicolò Gianni. Su questa nostra Stecca, infine, appare una bellissima penna intagliata, immagine di quella che sta sui nostri Cappelli.

Con il nostro Raduno sezionale abbiamo onorato questo nostro simbolo, la nostra penna che esprime il valore alpino e che nei nostri cuori rappresenta la Patria, il Tricolore.

Grazie Alpini e Artiglieri da montagna della Sezione di Varese!

Grazie agli Amici e a tutti i Soci.

Procediamo uniti con gioia ed amicizia, per un futuro sempre più luminoso.

Franco Montalto
Presidente

Si torna a parlare di guerra

Il termine – che sembrava uscito dal vocabolario perché sostituito da altre espressioni, da altri concetti meno diretti – è tornato fuori prepotentemente. Il vertice di Versailles del 10 – 12 marzo 2022 ha assunto la decisione di trasformare l'Unione Europea anche in un soggetto politico – militare, insomma di rifare i conti con la dimensione militare della potenza economica o tecnologica.

Vittorio Emanuele Parsi ne "Il posto della guerra e il costo della libertà" commenta che "dobbiamo liberarci dalla fatale illusione che pacifico significhi imbelles, che essere disarmati o indifesi rappresenti una buona strategia nei confronti di un aggressore disposto ad usare la forza".

Commento che fa ancor più impressione perché proveniente dal titolare della cattedra di Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica di Milano che teorizza la necessità di confrontarsi con la domanda "Per che cosa siamo disposti a morire e a uccidere?"

Sul piano della discussione politica generale l'art 11 della Costituzione (che per quasi ottant'anni è valso a cancellare molte ragionevoli domande sui temi della Difesa) sembra sia stato abrogato (non è vero, è ancora lì e recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni;

promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo") Ogni giorno sentiamo dichiarazioni bellicose di leaders europei - che mai avremmo pensato possibili fino a prima dell'invasione dell'Ucraina – che parlano di riarmo, di preparazione di strutture parallele per il caso di guerra (quando la nostra Gladio – che era proprio quello – suscitò addirittura sospetti golpisti) e allora qualche domanda ce la dobbiamo fare.

La nostra Associazione nasce dalla volontà di ricordare i sacrifici di una guerra ("Per non dimenticare") risorge dopo una guerra perduta, rappacifica i combattenti di una guerra civile con lo stesso cappello.

I nostri veci ci hanno raccontato bene cos'è la guerra perché pochi l'hanno conosciuta profondamente come loro. E questo ci fa capire appieno il rischio dell'uso odierno del termine. Il rischio di qualcosa che ha tecnologizzato l'orrore (schiaccio un bottone e, da un'altra parte del mondo, decine di migliaia di persone non ci sono più ma non le sento e non le vedo).

Ecco, non dimentichiamo mai quanta umanità abbiamo percepito - pur nel racconto di cose tragiche – dai nostri e consideriamo che la loro umanità sofferta ci ha messo in condizioni di capire quello che molti leader attuali non possono capire.

Non certo per facile pacifismo, ma per umana e profonda consapevolezza.

Fabio Bombaglio

Carnago 15 e 16 giugno 2024 - 1° Raduno della Sezione A.N.A. di Varese

"In tra da nunc in Festa"

Nelle giornate di sabato e domenica 15 e 16 giugno si è svolta a Carnago la prima festa in assoluto della Sezione di Varese, intitolata *"In tra da nunc in festa"* (*Tra di noi in festa*): un evento che per la prima volta ha inteso raggruppare tutti i 77 Gruppi che fanno parte della Sezione di Varese, che conta oltre 3500 iscritti, per sottolineare il desiderio di rinsaldare il vincolo di amicizia e lo spirito di corpo che unisce gli Alpini e gli Artiglieri da montagna del nostro territorio.

Questo raduno sezionale, organizzato a Carnago dagli Alpini della Zona 5 coordinati dal Consigliere Sezionale Guido La Grotteria, è stato pensato in modo particolare per i Soci più anziani, *"i vecj"*, e per tutti quegli Alpini che, per motivi diversi come l'età o problemi di salute, non riescono a partecipare agli eventi di carattere nazionale o regionale. Per loro è stato organizzato un servizio di trasporto assistito per permettere proprio a tutti di sfilare per le vie di Carnago.

La manifestazione si è aperta sabato pomeriggio 15 giugno con l'apertura presso l'area feste comunale in località Brianzola di Carnago di una *"cittadella"* della **Protezione Civile A.N.A.** con dispiegamento di tanti automezzi, macchinari e attrezzature utilizzati per interventi non solo nel nostro territorio ma anche nelle recenti calamità che hanno colpito la Romagna e la Toscana.

I volontari della Unità di Protezione Civile sezionale, con la supervisione del coordinatore Stefano Fianza, hanno montato tende e disposto i mezzi tecnici prelevati dal nostro magazzino delle Fontanelle e da quello di Raggruppamento di Cesano Maderno. Questi volontari hanno potuto gustare in anteprima l'abilità della squadra di cucina della Zona 5 con un ottimo piatto di pappardelle al ragù di cinghiale che sono state preludio di altri manicaretti serviti il sabato sera e soprattutto la domenica.

La Protezione Civile della Sezione di Varese è una realtà trentennale che, nell'ambito della Colonna mobile

provinciale regionale e nazionale, offre uomini, mezzi, competenza e generosità laddove ce ne sia bisogno.

Purtroppo l'ora di cena, che ha visto la partecipazione come ospiti il ten. colonnello Mauro Sida con consorte e il Sindaco di Carnago Barbara Carabelli, è stata guastata da un forte acquazzone, come ormai siamo soliti vedere di questi tempi.

Tuttavia la serata si è conclusa nel migliore dei modi con l'esibizione di 5 Cori alpini nel teatro Agorà dell'Oratorio di Carnago, pieno di Alpini all'inverosimile, che hanno seguito con vivo interesse le "cante" interpretate dal Gruppo corale ANA Amica di Laveno Mombello, dal Coro ANA Monterosa di Busto Arsizio, dal Coro ANA della Sezione di Varese, dal Coro ANA Rosa delle Alpi di Cassano Magnago e dal Coro ANA Campo dei Fiori di Varese.

Ma il clou della manifestazione è stato domenica 16 giugno, iniziando dalle ore 09:30 con l'ammassamento e l'accreditamento delle Sezioni ospiti di Como, Cremona, Intra, Lecco, Luino, Milano, Monza, Novara, Pavia, Valtellinese, con tanto di Vessillo, e di 69 Gruppi della nostra Sezione con i loro Gagliardetti. Più di 500 persone convenute a Carnago in piazza Falcone e Borsellino per rinsaldare lo spirito e l'orgoglio alpino che tutti conosciamo.

Alle ore 10:00 ha avuto inizio ufficialmente la manifestazione con l'Alzabandiera, alla presenza di centinaia di penne nere e un "parterre de roi" di tutto rispetto: almeno una ventina di Sindaci dei nostri comuni, in primis quello di Carnago, Barbara Carabelli, tutti con tanto di fascia tricolore, e autorità, quali il Prefetto di Varese, Dr. Salvatore Pasquariello, l'europarlamentare On. Isabella Tovaglieri nonché il Presidente Sezionale Franco Montalto, il Consigliere Vice Presidente Nazionale ANA Severino Bassanese, i Consiglieri della Sezione, il Generale di brigata Alpino Emiliano Vigorita, sottocapo piani presso il comando della Forza di Intervento Rapido Nato presso la caserma Ugo Mara di Solbiate Olona

e il maggiore dei Carabinieri Fortunato Suriano, comandante della stazione dei Carabinieri di Saronno.

Nei brevi interventi delle autorità intervenute, per primo il Capogruppo di Carnago Gianfranco Lena a fare gli onori di casa, e, a seguire, il Sindaco di Carnago Barbara Carabelli, il nostro Presidente Franco Montalto, l'On. Tovaglieri, il Consigliere Vicepresidente Nazionale Severino Bassanese e il Prefetto di Varese dr. Pasquariello, si è ribadita la vicinanza e il senso di appartenenza degli Alpini affermati chiaramente durante la cerimonia e nel percorso lungo le strade del paese, dove è risuonato più volte il glorioso "33".

Lo sfilamento, accompagnato dalla fanfara Giuseppe Verdi di Capolago, ha attraversato le vie del paese addobbato con tanti stendardi tricolore per raggiungere l'area feste, non senza prima una sosta presso il monumento di fronte al municipio di Carnago, per deporre una corona d'alloro in onore ai Caduti.

Bellissimo il colpo d'occhio del corteo: il Vessillo della Sezione di Varese e le autorità, il drappello di Sindaci di diversi Comuni del Varesotto, i Vessilli delle Sezioni che hanno voluto essere vicine agli Alpini della nostra Sezione, la lunga teoria di alfieri con i loro Gagliardetti, i rappresentanti della Protezione Civile nelle loro uniformi arancioni e giallo-verdi, le unità cinofile e infine un grande stuolo di penne nere, precedute dalle carrozzine di quelli non in grado di seguire il corteo con le proprie gambe. La fanfara di Capolago a scandire l'inedere del corteo.

Una volta giunti all'area feste, alle ore 11:30 il nostro cappellano Don Franco Berlusconi ha celebrato la Santa Messa al campo, partecipata da tanti Alpini e accompagnata dal Coro della Sezione di Varese, diretto dal maestro Maurizio Biscotti, Alpino di Carnago. Nella sua omelia Don Berlusconi ha incitato da par suo gli Alpini a riconoscersi nei loro valori, per portare solidarietà e pace ovunque ce ne sia bisogno. Dopo la Santa Messa è giunta l'ora del pranzo, preparato e





VITA DI SEZIONE

servito dagli Alpini e dalle "alpine" della Zona 5. Tantissimi gli Alpini che si sono intrattenuti a gustare le specialità del ricco menù e mentre ancora si pranzava o si chiacchierava di cose alpine sulle tavolate allestite all'area feste, ecco una visita tanto imprevista quanto gradita.

Accompagnato dal prevosto di Carnago, Don Giorgio Maspero, **ecco arrivare tra gli Alpini nientepopodimeno che Sua Eminenza Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano.** Cordiale, affabile, ha stretto tante mani e si è intrattenuto a parlare con molti di noi. Accompagnato dal Presidente Montalto, da alcuni Consiglieri, dal Capogruppo di Carnago Gianfranco Lena, dal Sindaco Barbara Carabelli e dal Generale Vigorita ha visitato le cucine impartendo una

speciale benedizione al personale e quindi ha voluto ascoltare il Coro della Sezione che si è esibito in alcuni brani, iniziando dall'Ave Maria e concludendo con il Signore delle Cime. Ha quindi visitato con interesse la "cittadella" della Protezione Civile.

Pressato da altri impegni si è congedato. Un caffè e una fetta di torta hanno concluso la sua visita lasciando in tutti noi un ricordo indelebile della sua presenza alla nostra festa.

Nel tardo pomeriggio, **alle ore 18:00 la festa si è conclusa con l'Ammainabandiera** effettuato dal Consigliere Carlo Maria Ferrari e dal giovanissimo volontario di Protezione Civile Valentino e con il **"passaggio della stecca"** ai rappresentanti della

Zona 6 cui spetterà il compito di allestire la festa della Sezione nel 2025.

Alla fine, i ringraziamenti sinceri del nostro Presidente hanno mostrato la sua soddisfazione, la sua gioia e il suo sollievo: il primo Raduno di Sezione era andato particolarmente bene.

Dopo il successo di questa festa agli Alpini della Zona 5 non resta che ringraziare sentitamente tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e tutti quanti vi hanno partecipato, auspicando che questa iniziativa possa essere ripetuta per tanti anni a venire.

**Gli Alpini della Zona 5
con la collaborazione di
Giuseppe Palermo**



... e via verso il 2° Raduno della Sezione

Severino Bassanese Vicepresidente Nazionale dell'A.N.A.

L'Intervista all'Alpino della nostra Sezione "neo nominato"

Non è passata neanche una settimana dal successo del nostro primo raduno sezionale che un'altra bella notizia arriva alla nostra Sezione.

Severino Bassanese, già nostro Consigliere di Sezione, poi Consigliere Nazionale **diventa Vicepresidente Nazionale**, una carica importantissima che celebra il lavoro continuo e costruttivo di Severino che non ha mai fatto mancare la sua presenza da Consigliere, sia agli eventi nazionali che alle attività di Sezione.

L'ho contattato per fargli qualche domanda per poterlo conoscere meglio, a cui lui a risposto con il garbo e la gentilezza ma anche la decisione che lo contraddistinguono.

Dove sei nato?

Sono nato a Cassano Magnago, città dove ancora risiedo, il 23 gennaio del 1955.

Dove hai svolto il servizio militare e con che incarico?

Sono partito nel luglio del 1975 per la scuola di trasmissioni, 49° corso ACS, di San Giorgio a Cremano; poi in novembre, finito il CAR e conseguito il brevetto di Marconista, sono stato trasferito presso il VII Battaglione di Bassano del Grappa, aggregato al IV Corpo d'Armata Alpino da cui mi sono congedato nell'agosto del 1976 con il grado di Sergente.

Quando ti sei iscritto all'A.N.A.?

Mi sono iscritto al Gruppo di Cassano Magnago nel 2006, Gruppo a cui sono iscritto ancora adesso e di cui sono stato Consigliere. Subito dopo la naja il lavoro, e gli impegni mi portavano sempre a rimandare la mia iscrizione, anche se la mia esperienza di Alpino e il mio cappello erano sempre lì.

Di cosa ti sei occupato nella tua vita professionale ?

Dopo un diploma di Perito in Telecomunicazioni in realtà la mia carriera professionale mi ha portato nella grande distribuzione dove ho concluso la carriera da dirigente, con incarichi di importanti responsabilità, fino alla pensione.

Altre passioni?

Ho seguito la passione dei miei figli per la pallamano e per diversi anni ho ricoperto incarichi di coordinamento e assistenza, per la società dove loro giocavano. Il richiamo degli Alpini era sempre presente e ad un certo punto ho capito che potevo essere utile.

Cosa hai portato nelle tue attività, prima in quella di dirigente sportivo e poi in quella di Consigliere a vari livelli nella nostra Associazione, dalla tua esperienza professionale?

Prima di tutto l'attenzione e il rispetto alle persone che mi circondavano e ai loro ruoli. La formazione sempre, le cose bisogna conoscerle e studiarle prima di farle. Dare fiducia alle persone e motivarle sempre per "fare cordata" e raggiungere grandi risultati tutti insieme.

Quindi hai sempre creduto nell'importanza del lavoro di squadra?

Sì, è fondamentale se si vogliono raggiungere dei risultati: noi, con ruoli e incarichi diversi, siamo da 105 anni una squadra, motivata dai nostri importanti valori come l'amicizia, la solidarietà, e un obiettivo comune che è quello di fare del bene sempre. Se ci fai caso qualche volta ci riusciamo di meno, ed è solo quando antepriamo ai nostri valori fondamentali dei personalismi.

L'incarico di Vicepresidente Nazionale, è elettivo o è una nomina del Presidente?

E' una nomina. Il Presidente Nazionale ti nomina davanti al Consiglio che ratifica tale decisione.

Che emozione hai provato? Te lo aspettavi?

In teoria poteva starci essendo io il Consigliere anziano del Secondo Raggruppamento, ma non sempre queste cose vanno secondo una regola matematica. Ho provato un'emozione molto forte, mi sono sentito orgoglioso e allo stesso tempo quasi frastornato, ma non preoccupato né intimorito. Ho pensato che



devo impegnarmi ancora di più, e visto che sono arrivato fin qui con l'impegno e il lavoro vado avanti.

Ci sono delle cose di cui vuoi occuparti da subito?

Devo portare avanti e coordinare le attività già aperte nelle commissioni, che seguivo da Consigliere, continuando con tutti i loro membri il lavoro di squadra già impostato. Nelle commissioni ci sono dei tecnici che lavorano alla soluzione di problemi e al miglioramento dell'organizzazione di tutte le attività; seguono le indicazioni del Consiglio, e il mio ruolo è quello di ottenere risultati chiari per tutti. Si portano avanti con trasparenza le attività che servono al bene dell'Associazione e alla nostra Protezione Civile A.N.A..

Mi piacerebbe arrivare a razionalizzare le dotazioni di Protezione Civile, per migliorare l'efficienza dei nostri operatori volontari e di conseguenza i risultati negli interventi. E' fondamentale migliorare il sistema informativo classificando correttamente e in modo univoco tutte le dotazioni che ci sono nei nostri depositi.

Cosa significa per te ALPINITA'?

Si deve partire dal conoscere il nostro statuto che esplicita i nostri valori fondamentali, ogni Alpino deve riconoscersi in quei valori e operare nella vita, anche di tutti i giorni, tenendoli presenti. Dobbiamo essere "Uomo e Alpino" al servizio della collettività. Come cita lo slogan del 5° Alpino: "essere non apparire".

Alpinità vuol dire anche godere del piacere di stare con gli amici, fare una bella cantata e, perché no quando ci sta, una bevuta in compagnia per celebrare un lavoro svolto con impegno da Alpino.

Giuseppe Palermo

Sezione di Varese a Forlì e Faenza per donare Personal Computer La Romagna scopre il “Portatore Digitale”

Martedì 16 maggio 2023, alle ore 16.00, a Faenza nel Centro di Coordinamento della Protezione Civile di tutta la provincia di Ravenna, iniziano ad arrivare uomini disponibili a prestare servizio volontario dopo due giorni di piogge anomale. Si continua a fare sacchi di sabbia bagnata da posizionare sulle pedane di legno e a trasportarle nei paesi della provincia per arginare i primi straripamenti.

Le colline sono le prime ad avere delle difficoltà con fiumi in piena e smottamenti. Partono delle squadre “idro” alla volta di Brisighella (RA), Riolo Terme (RA), Modigliana (FC), Tredozio (FC), con sacchi e pompe, ma alcuni vengono richiamati quando saranno a metà strada, l'ordine è perentorio: *“Ragazzi dobbiamo salvare la pelle, non possiamo andare avanti, troppo rischioso, tornate indietro!”*. Da quel momento inizia un periodo indefinito di circa dieci giorni dove si alternano ore di luce e di buio che culminano nella notte più nera dove gli elicotteri, con i proiettori puntati verso i tetti delle case cercano di salvare più persone possibili portandole in salvo.

Cellulari scarichi, urla strazianti d'aiuto e bambini che piangono: *“I fiumi hanno rotto gli argini, i ponti hanno fatto da diga con il materiale trasportato dalle colline franate, nel centro città di Faenza e Forlì in alcuni punti ci sono più di 3 metri*

d'acqua fangosa che copre: cucine, auto, garage, camere da letto, salotti, biciclette, tuttooooo!”

La nazione segue ciò che sta succedendo in Romagna, probabilmente sembra strano, *“di solito le cose lì funzionano bene!”*, tuttavia questa volta l'acqua è troppa, e la gestione dei fiumi, torrenti, canali, vasche di espansione, bacini artificiali, fogne ecc non stanno funzionando a dovere, ma le polemiche non interessano a tutti e soprattutto a chi davanti ad un problema cerca sempre una soluzione immediata.

L'Italia è bella perché nei momenti di difficoltà c'è sempre la persona che ha la lucidità mentale di trovare una soluzione o il supporto a chi è in difficoltà.

Abbiamo avuto la conferma che da Varese non arrivano sulle nostre spiagge solo dei solidi industriali o imprenditori di alto livello, ma anche dei Nobili Signori che in poco tempo riescono a costruire grandi cose con le loro grandi capacità di “pensare e fare” e trovano il giusto supporto per le persone che in questo momento hanno bisogno in Romagna.

Da qui parte l'iniziativa di Digital Sherpa che in poche ore lancia il suo braccio virtuale tramite Facebook su tutta la popolazione colpita dal “fango”.

Iniziano le iscrizioni e le richieste da parte della popolazione colpita dalla calamità di:

computer portatili e da tavolo, rigenerati direttamente sul Profilo Facebook di Digital Sherpa.

Attività che il “Portatore Digitale” fa da anni in Italia e non solo, regalando hardware rigenerato e software free alla popolazione in difficoltà.

Attività che noi in Romagna non conoscevamo.

Attività di Digital Sherpa che fa da anni fornendo tanto materiale riciclato alla popolazione.

Il tutto prende ancora più forza quando Digital Sherpa ed il Presidente della Sezione Alpini di Varese Franco Montalto si mettono in contatto con la nostra Sezione Bolognese Romagnola ed il Presidente Gnudi che sta cercando di gestire e coordinare i vari aiuti concreti e non che stanno arrivando da tutta Italia e addirittura dalla nostra sede Nazionale Alpini di Milano.

Quindi: detto e fatto, i due Presidenti con il supporto del nostro super “Portatore Digitale” mettono a disposizione un “armamentario” degno di un “Bit Day”.

Si creano i due contatti sulle due province interessate dalla catastrofe (su Forlì Cesena con il Vicepresidente attuale Sig. Tommasini ed il passato Vicepresidente Sig. Bonfiglio e un altro su Ravenna) e si iniziano ad interpellare associazioni del territorio, scuole, centri di raccolta che



Il Presidente Franco Montalto e il Responsabile P.C. Stefano Fianza, della Sezione ANA di Varese, durante la consegna di alcuni computer nella sede del Gruppo Alpini di Forlì. Presenti alcune dirigenti dell'istituto di Forlì che hanno ricevuto i computer in dono, il Consigliere Nazionale Severino Bassanese, il Responsabile della PC e Vice Presidente della Sezione Bolognese Romagnola Fabio Tommasini, l'ex Vice Presidente Sezionale Mario Bonfiglio e l'attuale Presidente Sezionale Roberto Gnudi.



Il Presidente Franco Montalto, consegna 41 computer per due aule dell'Istituto "L. Bucci" di Faenza, alluvionate nel maggio 2023. Presenti la docente Dott.ssa Serena Gennari, gli assistenti tecnici dell'Istituto, il Gruppo Alpini di Faenza, Roberto Gnudi Presidente Sezione A.N.A. Bolognese-Romagnola, il Presidente della CNA di Ravenna Matteo Leoni.

possono dare informazioni concrete là dove può servire in maniera importante il supporto di computer completi di video, case e mouse con relativo free software. Vengono individuate due scuole: una sul territorio forlivese ed una sul territorio ravennate. Sono due scuole finite sotto il fango.

Non sarà così facile arrivare alla consegna dei computer, visto che per allestire una scuola il ministero richiede requisiti minimi delle strumentazioni, ma anche qui il nostro Angelo Virtuale ha sopperito a microprocessori obsoleti e memorie inadatte con l'assemblaggio di PC adeguati alle richieste.

"Costruiti" i primi 50 computer "ordinati" nei primi giorni più bui via Facebook dai cittadini colpiti dal fango, la Sezione di Varese è partita con un pulmino "carico" di uomini alla volta della Romagna.

Le prime consegne sono avvenute casa per casa, ente per ente e sfruttando le varie sedi locali degli Alpini situati sul territorio che facevano da collettore di collegamento tra popolazione e Digital Sherpa.

Riusciti a distribuire i primi pezzi con molta felicità, gratificazione e dignità di chi li ha ricevuti, abbiamo intuito che i Lombardi non potevano certo fermarsi qui e dopo un sopralluogo alle scuole di Forlì e Faenza si decide di andare avanti con il progetto di ripristino delle due aule d'informatica per quanto riguarda la Provincia di Ravenna

civile colpita dall'alluvione del 2023 consegnando a loro il computer direttamente a casa.

- **N. 20 computer** tramite la sede locale del Gruppo Alpini di Faenza e Castel Bolognese, Conselice, Forlì, Lugo di Romagna, Ravenna.
- **N. 05 computer** al Centro di Coordinamento Alluvione locale di Fornace Zarattini nella periferia di Ravenna.
- **N. 60 computer portatili** agli alunni della scuola di Forlì
- **N. 70 computer** in postazione fissa alla Scuola Tecnica Bucci di Faenza dove sono state ripristinate due aule d'informatica.
- **N. 05 computer** donati al Comune di Russi (RA) che ha creato all'interno di un centro sociale per anziani una sala di utilizzo comune di PC per giovani e nonni.
- **N. 04 computer** donati alla Casa di Riposo nel Comune di Russi (RA).

Ad oggi possiamo dire che la Sezione di Varese nella persona del suo Presidente Montalto e lo splendido Digital Sherpa hanno "colonizzato" una buona parte della Romagna con la loro splendida idea di rigenerazione computer con materiale riciclato.

Tema molto a cuore di tutti, per l'aspetto

ambientale e sociale.

Un applauso ed un ringraziamento speciale ad una popolazione di lavoratori concreti ed altruisti come si sono dimostrati tutti gli Alpini e non di Varese e Provincia.

Un grazie Speciale a Digital Sherpa e al Presidente Montalto per la loro disponibilità personale che hanno avuto nei nostri confronti. Un ringraziamento doveroso ai Gruppi della Sezione di Varese che si sono attivati per raccogliere computer tra i soci e alle aziende della provincia di Varese che hanno donato numerosi loro computer.

Negli ultimi anni abbiamo visto che le persone nelle calamità e nelle difficoltà, superati i momenti peggiori, anziché "migliorare", peggiorano, guardando sempre più a sé stessi e chiudendosi nel loro mondo, cercando di guardare solo al proprio interesse. Tuttavia, abbiamo anche capito che: chi vive la "montagna" come "valore di vita" legato alla fatica di chi cammina contro pendenza, aiuta il prossimo con spirito di abnegazione nei confronti del prossimo e non si aspetta grandi gratificazioni da parte di altri, sarà sempre più forte e vincente di chi vuole a tutti i costi mercificare qualunque cosa. Grazie Sezione di Varese, Grazie Presidente Montalto ed un immenso Grazie a Digital Sherpa.

Alpino Ugolini Davide

Ugolini Davide, nato a Faenza 50 anni fa che ora vive a Ravenna.

Attualmente attivo in Sezione Bolognese Romagnola come Revisore dei conti. Impegnato in Sezione come Vicepresidente per due mandati con Avv. Vittorio Costa Presidente e altri due mandati come consigliere per i giovani e sport. Il tutto in concomitanza all'organizzazione dell'adunata nazionale a Rimini 2022. (periodo dei mandati dal 2012 al 2022) Attualmente impegnato come volontario di Protezione Civile ANA.

"Non avrei mai pensato che questa volta i Longobardi invadessero Ravenna in questa maniera!!!"



VITA DI SEZIONE



Il Presidente della Sezione A.N.A. di Varese Franco Montalto durante la consegna ad alcuni studenti delle scuole di Forlì di computer portatili, donati per rimpiazzare quelli danneggiati durante l'alluvione del maggio 2023.



Sezione Slovacchia - Poprad, 5-6-7-8 giugno 2024

5° Raduno degli Alpini in Europa

Si è svolto in Slovacchia, a Poprad, nei pressi dei monti Tatra, il 5° Raduno delle Sezioni estere.

Fitta l'agenda per i rappresentanti delle Sezioni intervenute e ospiti di primo livello ricevuti dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e da alcuni Consiglieri Nazionali.

L'Ambasciatrice italiana in Slovacchia, S.E. Catherine Flumiani, ha partecipato all'inaugurazione di una mostra, presso il Museo dei Bassi Tatra, sui legami tra le truppe Alpine e il Gen. Rastislav Štefánik, fondatore delle legioni cecoslovacche che affiancarono le nostre truppe alpine nell'ultima fase della prima guerra mondiale. Diverse altre attività culturali hanno caratterizzato i quattro giorni della manifestazione.

Volontari della Associazione Nazionale Alpini del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato ad una esercitazione congiunta di Protezione Civile con i Vigili del Fuoco slovacchi.

Eccellente l'organizzazione della "giovane" Sezione Slovacca guidata dal suo Presidente Alessandro Zazzeron.

L'Ambasciatrice, accompagnata dall'addetto aggiunto per la Difesa, col. Riccardo Venturini, molto disponibile verso gli Alpini, si è contraddistinta per la disponibilità e inesauribile interesse verso l'Associazione che, essendo Lei di origini Varesine, conosce molto bene.

Anche grazie alle sue origini si è resa disponibile, prima della sua partenza per Bratislava, ad un incontro con il Delegato delle Sezioni estere della Sezione di Varese con il quale ha avuto un colloquio molto cordiale e "informale".

Il Raduno, legato a doppio filo con "Viva Italia", manifestazione annuale che ha come scopo promuovere i prodotti e la

cultura italiana in Slovacchia, ha visto anche la proiezione di film "Anima Alpina", del regista Alex Cavalcanti.

A Levoca 14 Vessilli e 35 Gagliardetti hanno partecipato alla Santa Messa nella splendida Basilica di San Giacomo, patrimonio dell'Unesco, al termine della quale, preceduti dalla Fanfara della Sezione di Udine, hanno sfilato fino al cimitero di Levoca dove sono stati resi gli onori a sei italiani morti in prigionia durante la Grande Guerra.

Il Vice Presidente Nazionale Gian Mario Gervasoni, responsabile delle Sezioni estere, ha dichiarato: "Un Raduno che, nonostante qualche defezione europea ha dimostrato, soprattutto grazie alle Sezioni provenienti dall'Italia, come tra le penne nere sia vivo e vitale lo spirito alpino di condivisione. Concludo soddisfatto la mia lunga esperienza di delegato ANA alle Sezioni estere in questo bellissimo scenario di montagna".

Luigi Bertolli

L'Ambasciatrice Catherine Flumiani con il Consigliere Sezionale Luigi Bertolli.



A Levoca 14 Vessilli e 35 Gagliardetti hanno partecipato alla Santa Messa nella splendida Basilica di San Giacomo, patrimonio dell'Unesco.



Al cimitero di Levoca sono stati resi gli onori a sei italiani morti in prigionia durante la Grande Guerra.



Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 27 marzo 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 27 marzo 2024 alle ore 21:00 presso la Sede del Gruppo Alpini di Castronno.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, ed i Consiglieri Elli Piero, Gandolfi Renato, La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Palermo Giuseppe, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio Portatadino Massimo e Spreafico Roberto.

Assenti giustificati il Vicepresidente Galmarini Angelo ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario e Cantoreggi Massimo.

Presenti i Consiglieri entranti Bertolli Luigi, Ferrari Carlo Maria, Rinaldi Matteo e Vanoli Ferdinando.

Presente il responsabile P.C. Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 26 febbraio 2024.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti alla riunione.

2) Insediamento nuovi Consiglieri e accettazione e definizione cariche.

Il Presidente, ringraziando i Consiglieri uscenti, Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo e Pavanello Tiziano per il loro impegno e disponibilità dimostrata alla vita Associativa Sezionale, porge il benvenuto ai nuovi eletti: Bertolli Luigi, Ferrari Carlo Maria, Rinaldi Matteo e Vanoli Ferdinando che accettano la carica.

Di seguito il Presidente procede alla definizione delle cariche come segue:

- Vicepresidente Vicario: Resteghini Daniele
- Vicepresidente: Galmarini Angelo
- Segretario del Consiglio di Presidenza e del C.D.S.: Gandolfi Renato
- Tesoriere: Rinaldi Matteo
- Coordinatore amministrativo: Montorfano Guglielmo
- Collegio dei Revisori dei Conti: Battaini Giovanni, Comini Andrea, Fiore Enzo, Restagno Renato, Rossi Giorgio
- Segretario di Sezione: Gandolfi Renato
- Ufficio Segreteria di Sezione: Pedroni Fabrizio
- Giunta di Scrutinio: Cadario Armando, Pasquot Bruno
- Unità di Protezione Civile: Responsabile: Fianza Stefano, Delegati del CDS per la P.C.: Bertolli Luigi e Palermo Giuseppe
- Commissione sport Sezionale: Elli Piero, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo.

Addetto alle classifiche: Canziani Daniele.

- Rapporti con commissione sport Nazionale: Montorfano Guglielmo.
- Responsabili di specialità: Brusa Roberto, Dascanio Giuseppe, Gonzato Egidio Mariani Andrea, Piatto Alessio.
- Referente Sezioni Estere: Bertolli Luigi
- Rapporti con la Stampa/Addetti stampa: Resteghini Daniele, Vanoli Ferdinando.
- Comitato redazione "Penne Nere": Delegato C.D.S.: Montalto Franco. Direttore: Vagaggini Roberto; Condirettore: Bombaglio Fabio; Redattori: Formica Franco, Margiotti Nicola, Palermo Giuseppe, Vanoli Ferdinando;
- Grafici: Spreafico Roberto, Bertolli Luigi (assistente).
- Comunicazioni e servizi informatici: Spreafico Roberto, Bertolli Luigi (Assistente)
- Commissione sito web sezionale: Spreafico Roberto, Canziani Daniele, Bertolli Luigi
- Referente Banco Alimentare e Libro Verde: Vanoli Ferdinando
- Referente Centro Studi: Rinaldi Matteo
- Rapporti con Istituti Scolastici: Palermo Giuseppe, Bertolli Luigi
- Commissione Premio "Pa' Togn": Gariboldi Daniele Giuseppe (Presidente), Antonini Piero, Ceriani Gianpaolo, Vanoli Luigi, Zoccola Bruno
- Speaker Sezionale: Resteghini Daniele, Cadario Armando
- Cerimonieri: Portatadino Massimo, Galmarini Angelo, La Grotteria Guido. Coordinatore dei Cerimonieri: Resteghini Daniele.
- Responsabile coordinamento attività Sezionali: Resteghini Daniele.
- Sacerdote Assistente spirituale della Sezione: don Giorgio Spada.
- Alfiere della Sezione: Galli Luca
- Fotografo Sezionale: Rognone Luigi.

CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA:

- Zona 1: Ferrari Carlo Maria
- Zona 2: Elli Piero
- Zona 3: Rinaldi Matteo
- Zona 4: Portatadino Massimo
- Zona 5: La Grotteria Guido
- Zona 6: Vanoli Ferdinando
- Zona 7: Spreafico Roberto
- Zona 8: Resteghini Daniele
- Zona 9: Palermo Giuseppe
- Zona 10: Bertolli Luigi

3) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fianza comunica che, ad oggi, non si registrano interventi di rilievo. Per il mese di aprile sono in programma: il 6 riunione A.I.B. del 2° Raggruppamento a Tavernola Bergamasca; il 13/14 intervento a

Brinzio di prevenzione sul territorio; 20/21, in attesa di conferma, corso base di P.C. a Cesano Maderno. Il 23 marzo, quattro volontari hanno partecipato al corso "alto pompaggio".

4) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che il 16 marzo si è svolta la gara di Slalom a Chiesa Valmalenco (data di recupero per la gara che doveva svolgersi in Valle d'Aosta e annullata per il maltempo) la partecipazione è stata di 13 Alpini e 5 aggregati. La Classifica ha visto al primo posto Cassano Magnago, seguito da Vedano Olona e Cocquio Trevisago. Con rammarico comunica l'assenza degli atleti del Gruppo di Carnago. La prossima gara i terrà il 28 aprile a Brinzio con la prova di corsa in montagna.

5) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Consigliere Montorfano comunica che, in merito ai rinnovi di Tesseramento mancano ancora circa un migliaio di rinnovi. Sottolinea la difficoltà di individuare i Gruppi paganti sui bonifici che arrivano in Sezione. Si sollecita il comportamento e la procedura da seguire, come comunicato sulla Circolare del tesseramento, a suo tempo inviata a tutti i Gruppi.

6) Riunione dei Capigruppo.

In accordo con i Gruppi di Zona 5, si conferma lo svolgimento della Riunione il giorno di martedì 23 aprile 2024 alle ore 21 presso il teatro "Agorà" di Carnago. Il Presidente invita i Gruppi/Zone, che avessero punti da discutere all'O.d.g. di comunicarlo al più presto.

7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica la positiva riuscita della collaborazione con l'Associazione "On the road" che ha dimostrato, nella riunione tenutasi in Prefettura con tutte le Associazioni, Enti, Forze dell'Ordine interessate all'esperienza, ulteriore prestigio e crescita della nostra Associazione. Esprime qualche rammarico per l'esigua presenza di Alpini all'incontro con Luca Barisonzi. Manifestazione di grande rilievo sia umano che Associativo.

Di seguito il Presidente, procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati alla Sezione.

Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 22 aprile 2024 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi **Franco Montalto**

... del 22 aprile 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 22 aprile 2024 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 11

Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Galmarini Angelo ed i Consiglieri Bertolli Luigi, Elli Piero, Ferrari Carlo Maria, Gandolfi Renato, Guglielmo Montorfano, La Grotteria Guido, Palermo Giuseppe, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Rinaldi Matteo e Spreafico Roberto.

Assente il Consigliere Vanoli Ferdinando
Assente il responsabile P.C. Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 27 marzo 2024.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

In assenza del Responsabile Fianza Stefano, il Presidente procede alla lettura dell'attività dell'Unità come da comunicazione ricevuta:

- 20/21 aprile – 72 volontari impegnati a Brinzio per intervento per attività di prevenzione e manutenzione sul territorio
- 20 aprile – 7 volontari e 2 formatori impegnati presso il CPE di Cesano Maderno per giornata formativa utilizzo mezzi e attrezzature di Colonna Mobile Regionale
- 20/21 aprile – 24 nuovi volontari hanno completato il corso base di P.C. organizzato in collaborazione con Sezione A.N.A. Milano. Presenti per la nostra Sezione n. 5 volontari formatori.
- Coperti con 8 volontari, 5 turni avvistamento A.I.B. programmato da COAV Valli del Verbano.
- Autisti stanno operando per il servizio trasporto materiali da CPE di Cesano a Vicenza per Adunata Nazionale.
- Proseguono incontri per attività addestrativa organizzata da GISOM (Gruppo Intervento Sovrano Ordine di Malta) previsto per il 5-6-7 luglio a Brinzio.
- È stata richiesta presenza presso la Cittadella allestita a Vicenza nell'ambito dell'Adunata Nazionale di specialisti AIB, MMT idrogeologico.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che il prossimo impegno sarà a Brinzio il 28 aprile con la gara di corsa in montagna a cui seguiranno il 19 maggio gara staffetta a Ferno e l'8-9 giugno gara Nazionale marcia di regolarità a Piacenza.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Consigliere Montorfano Guglielmo comunica la situazione degli incassi/pagamenti in merito all'iniziativa

Colombe/Uova dell'Alpino. Si riscontra, in assoluto una, leggera flessione degli ordinativi. Per quanto riguarda il tesseramento si informa il CDS che tre Gruppi non hanno ancora presentato la documentazione per i rinnovi.

5) Riunione dei Capigruppo.

Il Consigliere La Grotteria comunica che è tutto organizzato per la serata. Si procede quindi alla stesura dell'Ordine del Giorno.

6) Adunata Nazionale.

Viene data la parola al Consigliere La Grotteria il quale informa della mancanza di un volontario per il Servizio d'Ordine Sezionale. Allo stesso tempo propone che, per il futuro, venga costituito e nominato il Servizio che segua lo sfilamento della Sezione, con incaricati fissi per tutte le Adunate. Il Presidente raccomanda il comportamento corretto dei partecipanti allo sfilamento. In merito all'Adunata Nazionale, il Consigliere La Grotteria propone di rivedere l'ordine di sfilamento in rapporto alle partecipazioni per settore e il numero di Bande presenti.

7) Raduno Sezionale.

Il Presidente comunica che ha interessato i cori Sezionali sulla possibilità di effettuare una "rassegna di canti Alpini" al Teatro Agorà di Carnago per sabato 15 giugno. Si è in attesa di conferme. Si incarica il consigliere Bertolli della stesura della locandina dell'evento. Si propone e si approva di invitare allo sfilamento i partecipanti ai Campi Scuola organizzati da Gruppi della Sezione.

8) Anniversario scomparsa Mons. Pigionatti.

Viene accettata la data proposta dal Gruppo di Venegono Inferiore di effettuare la manifestazione nel giorno 8 giugno p.v. in concomitanza con il 90mo del Gruppo.

9) Turnazione rappresentanza Vessillo.

Si delibera che la turnazione delle uscite del Vessillo vengano definite seguendo l'ordine alfabetico dei Consiglieri.

10) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, sulla base dell'informativa Nazionale dei "Campi Scuola" invita i Consiglieri di intervenire presso i Gruppi e Zone al fine di sensibilizzare l'organizzazione e la realizzazione di questa importante iniziativa Associativa. Di seguito il Presidente, procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati alla Sezione.

Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 6 giugno 2024 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 6 giugno 2024

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 06

giugno 2024 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Galmarini Angelo ed i Consiglieri Elli Piero, Ferrari Carlo Maria, Gandolfi Renato, Guglielmo Montorfano, La Grotteria Guido, Palermo Giuseppe, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Rinaldi Matteo, Spreafico Roberto e Vanoli Ferdinando.

Assente giustificato il Consigliere Bertolli Luigi.

Presente il responsabile P.C. Fianza Stefano.

Presente il Consigliere Nazionale Bassanese Severino

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri presenti apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 22 aprile 2024.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il Responsabile Fianza Stefano procede ad informare il CDS delle attività dell'Unità Sezionale di Protezione Civile come segue:

- Il 18/19 e 25/26 maggio u.s. al Cuvignone, in supporto a Comunità Montana Valli del Verbano, dove sono stati formati 4 volontari che hanno confermato i requisiti necessari per operatività di A.I.B. e dato supporto logistico.
- 1 e 2 giugno campo scuola a Caronno Pertusella con i bambini delle quinte elementari.
- A causa delle condizioni meteo, attivati da Regione Lombardia, si sono svolti interventi in emergenza idrogeologica a Gessate con sette volontari.
- Per il mese di luglio è in programma esercitazione con CISOM. Per le campagne AIB è stata richiesta e confermata dal 27 luglio al 2 agosto in Sicilia in località che verrà definita dal Dipartimento. Sono stati comunicati sia il nominativo dei volontari che il numero dei mezzi impegnati.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che il 28 aprile, a Brinzio, si è svolta la gara di corsa in montagna individuale che ha avuto le seguenti classifiche:

Alpini: al primo posto il Gruppo di Malnate seguito da Brinzio e Cassano Magnago;

Aggregati: al primo posto Brinzio, seguito da Cassano Magnago e Capolago.

Il 19 maggio corsa a staffetta a Ferno "memorial Grandinetti" 19 staffette (38 partecipanti).

Le classifiche per gli Alpini al primo posto Capolago, 2° Malnate e 3° Cassano Magnago; per gli Aggregati 1° Ferno, 2° Brinzio e 3° Capolago.

Comunica di aver aggiornato ed inviato ai Gruppi le classifiche riguardanti il Trofeo del Presidente.

A livello Nazionale il prossimo impegno sarà per il 9 giugno 2024 a Pianello Valtidone, con la prova di marcia di regolarità. La Sezione parteciperà con sette staffette.

Viene data la parola al Consigliere Pedroni che specifica la partecipazione alla marcia di regolarità sarà di 6 staffette alpine e una di Aggregati.

Comunica che il 29/30 giugno si svolgerà la prova Nazionale di corsa in montagna individuale ad Asiago.

In merito al campionato Sezionale invita la definizione della data per lo svolgimento della prova di Tiro a segno "Trofeo Albisetti". Il Vicepresidente Galmarini comunica che la data verrà definita non appena superate le difficoltà di reperimento di un poligono adeguato. Verrà comunicata la data in tempo utile.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Rinaldi procede ad informare il CDS che si è tenuto l'incontro con i Revisori che hanno verificato in dettaglio le varie movimentazioni e rimanenze contabili non riscontrando problematiche.

È stato suggerito, viste le rimanenze bancarie attuali, di investire una parte di tali rimanenze in titoli a breve termine. Il CDS prende atto e valuterà eventuali disposizioni in merito sulla base delle attività Sezionali programmate.

Di seguito, Rinaldi, provvede a informare il CDS della posizione contabile aggiornata con segnalazione dettagliata dei sospesi ancora da regolare da parte dei Gruppi.

5) Raduno Sezionale 15/16 giugno 2024.

Si raccomanda la massima diffusione presso i Gruppi per la partecipazione alla manifestazione, in special modo verso i nostri "Veci" che, di solito, per motivi diversi, hanno l'impossibilità di partecipare alle Adunate o Raduni di Raggruppamento.

Verrà organizzato un mezzo per il trasporto, nello sfilamento, dei partecipanti che abbiano difficoltà di deambulazione.

Si delibera di organizzare un punto di accreditamento ove saranno assegnati buoni pasto ai Vessilli di Sezione e accompagnatore, ai gagliardetti, ai Sindaci ed alle autorità presenti.

Il consigliere La Grotteria comunica

che, a livello logistico, è stata definita l'organizzazione dettagliando le varie fasi di allestimento.

6) Definizione data "serata della solidarietà e premio "Pa' Togn".

Si delibera la data della manifestazione nel giorno 30 novembre 2024.

7) Utilizzo loghi su divise di Gruppo.

A seguito richiesta di vari gruppi, si propone, al fine di uniformare l'utilizzo dei loghi stessi sulle divise di Gruppo, una informativa in tal senso di quanto previsto dalle direttive vigenti. Il CDS approva.

8) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che la giornata della colletta alimentare organizzata dal Banco Alimentare si svolgerà il giorno 16 novembre 2024.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 1° luglio 2024 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S.

Renato Gandolfi

IL PRESIDENTE

Franco Montalto



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Sezione di Varese

in collaborazione con il Gruppo Alpini di Varese
organizza in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori di Varese



GIOVEDÌ 15 AGOSTO

S. Messa

in memoria dei

Caduti senza Croce

Programma



- **Ore 10:30**..... ritrovo all'inizio della Via Sacra
- **a seguire**..... salita in corteo lungo la Via Sacra fino al piazzale delle "Tre Croci"
- **Ore 11:00**..... **Santa Messa** sull'Altare delle "Tre Croci"
in memoria dei **CADUTI SENZA CROCE**
e dei **MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE**
- **Ore 12:30**..... **Rancio alpino**,
preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la "Festa della Montagna"

PROTEZIONE CIVILE

Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Nonostante una stagione meteorologica davvero difficile da decifrare e che in alcune situazioni si è rivelata davvero complicata, non si sono registrati eventi catastrofici come quelli dello scorso anno e che nei mesi di maggio e giugno 2023 avevano colpito la Regione Emilia Romagna. Le perturbazioni che, anche in tempi molto recenti, hanno colpito le nostre zone hanno creato e causato danni per lo più limitati, nelle prossime pagine troverete un articolo dedicato a questo argomento.

Tuttavia non abbiamo trovato il tempo di annoiarci, come consuetudine abbiamo operato in fase di prevenzione, con un intervento di manutenzione del territorio effettuato nel Comune di Brinzio. Questa attività che può sembrare ripetitiva nella realtà dei fatti ha portato e porta sostanziali benefici. Infatti, dopo i danni idrogeologici accaduti nel corso degli anni 2019 e 2020 con massicce colate di acqua e detriti scese a valle e che hanno raggiunto l'abitato, grazie a questi interventi di manutenzione non si sono più verificati.

Un altro aspetto molto rilevante e importante delle nostre attività ha riguardato l'aspetto formativo dei nostri volontari. Per riuscire ad essere efficaci negli interventi emergenziali abbiamo bisogno di persone formate che sappiano utilizzare mezzi ed attrezzature che sono all'avanguardia, da qui la necessità di avere personale specializzato nell'utilizzo delle macchine movimento terra, nell'utilizzo delle pompe ad alta capacità e nella gestione delle diverse fasi di un incendio boschivo.

Ma non basta formare le persone, con il trascorrere inevitabile degli anni registriamo un innalzamento dell'età media che unito a qualche acciacco fa sì che sia in corso il ricambio generazionale. Riuscire ad organizzare un corso base di Protezione Civile a cui hanno partecipato una quarantina di persone di cui quasi una trentina appartenenti a gruppi alpini della nostra sezione è sintomo che stiamo lavorando bene sul territorio.

Grazie a questo corso e al lavoro dei due capigruppo è nata la squadra di Lonate Pozzolo ed è rinata quella di Origgio.

Anche le istituzioni vedono in noi un grande potenziale di aiuto sociale, su invito di Sua Eccellenza il Prefetto di Varese la Sezione è stata invitata a far parte integrante e attiva di una iniziativa chiamata "ragazzi on the Road". Questa attività è nata in provincia di Bergamo a seguito di un evento

tragico accaduto ad un ragazzo poco più che maggiorenne. L'idea è stata quella di far toccare con mano i pericoli che i giovani incontreranno lungo il loro percorso di crescita, per fare in modo che prendano coscienza dei rischi che si possono correre. Oltre a questo gli è stato dimostrato come si possano trovare delle vie di inclusione partecipando e donando del proprio tempo a favore della collettività. Durante la serata conclusiva ognuno di loro ha raccontato cosa l'avesse colpito di più, c'è stato chi ha parlato dell'esperienze fatte in ambulanza e al pronto soccorso con i volontari della Croce Rossa Italiana, chi ha parlato delle operazioni di controllo del territorio svolte con le forze di polizia, chi ha provato l'esperienza di sentire il rumore emesso dalle serrature che chiudono le celle del carcere di Busto Arsizio e di parlare con chi sta vivendo sulla propria pelle l'esperienza carceraria, ma c'è anche chi ha parlato delle esperienze fatte con noi.

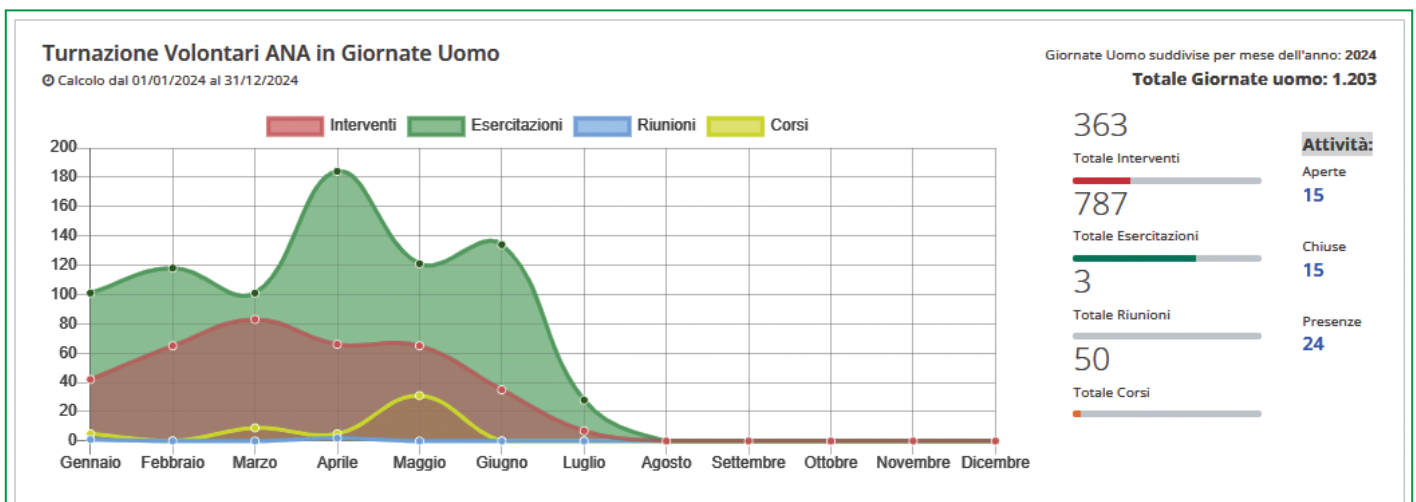
La prima emotivamente molto impattante è stata la fornitura di pasti caldi ai clochard che gravitano intorno alle stazioni ferroviarie, la seconda più pratica la gestione e le attività sul campo per domare un incendio boschivo, la terza la più suggestiva operare in simulazione di ricerca con i nostri operatori cinofili. Il denominatore comune è stato sicuramente quello di riuscire a stimolare la loro curiosità, riuscire a far vedere il mondo del volontariato sotto un'altra ottica, far capire che chi opera al servizio della collettività non è un marziano o un supereroe o un nemico ma è un papà o una mamma, è il vicino della porta accanto, il compagno di istituto che non conosco.

Con due di questi ragazzi abbiamo stretto un buon rapporto e speriamo di poterli presto vedere nei nostri ranghi.

Si sta avvicinando il periodo estivo che significa per lo più "Gemellaggi aib", ad oggi abbiamo 8 volontari che saranno impegnati a Fasano (Puglia) dal 13 al 20 e dal 20 al 27 luglio e 4 che saranno impegnati a Trapani (Sicilia) dal 27 al 2 di agosto. Buon lavoro a loro e un augurio di buone ferie a tutti.

Noter an mola mia
Stefano

Nella tabella sotto riportata, aggiornata a domenica 23 giugno, troviamo raffigurato in forma grafica i diversi e numerosi interventi effettuati.



Numeri I dati sono in continuo aggiornamento

Unici			
Volontari	Mezzi	Attrezzature	Mezzi Privati
156	13		1
Turnazioni			
Volontari	Mezzi	Attrezzature	Mezzi Privati
1.044	35		1

PROTEZIONE CIVILE

1° Corso 2024 volontari dell'Unità P.C. della Sezione di Varese

Sabato e domenica 20 e 21 aprile si è tenuto presso il C.P.E. Centro Polifunzionale Emergenze 2° Raggruppamento, il primo corso base 2024 per volontari Protezione Civile Sezione di Varese.

Due giornate intense, il sabato passato in aula dove si sono alternati diversi formatori con lezioni sempre interessanti e coinvolgenti.

La domenica, dopo una mattinata di teoria, gli aspiranti volontari hanno visitato il Centro, visto parte delle attrezzature, partecipato ad una piccola esercitazione pratica. Hanno ricevuto il caschetto di protezione personale, i guanti e sostenuto la prova scritta finale superata da tutti brillantemente.

Siamo stati davvero orgogliosi di vedere così tanta partecipazione e interesse da parte dei nuovi volontari. La Protezione Civile è un'attività fondamentale per l'A.N.A. e per la sicurezza della nostra comunità: avere nuove energie e nuove competenze è importantissimo.

I circa 25 nuovi volontari, vanno a costituire la squadra di Origgio e a potenziare quella di Caronno Pertusella e di Lonate Pozzolo.

Ringraziamo i formatori per il loro impegno e dedizione nel trasmettere le conoscenze necessarie ai nuovi volontari.

Siamo certi che questo corso sia stato solo l'inizio di un percorso di crescita e formazione per tutti coloro che vi hanno partecipato e inoltre per la maggioranza di loro questo corso è stato l'ingresso nella meravigliosa famiglia Alpina.

Invitiamo tutti i Gruppi a organizzare corsi come questo, al fine di aumentare il numero degli associati e di volontari di P.C., che andranno a potenziare il gruppo sezionale.

I responsabili sezionali di protezione civile sono pronti a collaborare con consigli e a supportare concretamente tutti i Gruppi che manifesteranno il loro interesse.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo corso, dalla cucina alla logistica,

e naturalmente a tutti i nuovi volontari che si sono uniti a noi.

Giuseppe Palermo

Prova pratica di allestimento tenda gonfiabile a 3 archi.



Foto di gruppo con i corsisti.

PROTEZIONE CIVILE

Giovani Alpini a Origgio

Nel weekend dell'8 e 9 giugno presso la baita del Gruppo di Origgio si è tenuto il 2° Campo Scuola della stagione, nella Zona 9 della Sezione di Varese. Dopo i quaranta allievi della 5 elementare che si sono cimentati a Caronno Pertusella, anche a Origgio 33 ragazzi hanno concluso il loro ciclo di studi elementari con un appassionante fine settimana con gli Alpini. Grazie all'impegno organizzativo e al lavoro di molti soci del Gruppo, coadiuvati dagli specialisti di Protezione Civile della nostra Sezione, i ragazzi hanno vissuto un'esperienza ricca di contenuti ed emozioni difficili da dimenticare.

L'adunata, l'alzabandiera con la presenza del nostro Presidente Sezionale Franco Montalto, il montaggio delle tende, la sistemazione delle brande e dello zaino, poi via con le numerose attività delle due giornate. Dalla lezione di botanica, l'orienteeering, il primo soccorso, lo spegnimento dell'incendio con gli specialisti dell'AIB, l'uso delle radio con la squadra TLC fino all'entusiasmante attività con il nostro Gruppo Cinofilo, tante esperienze che hanno sicuramente incuriosito e arricchito i ragazzi che non si sono mai annoiati.

Un ringraziamento speciale a Vittorio Casarola che dall'alto della sua lunghissima esperienza ha dimostrato l'entusiasmo di sempre nello stare con i giovani, alle volontarie e ai volontari della neo costituita squadra di Protezione Civile di Origgio che si sono subito integrati nel Gruppo per la buona riuscita dell'iniziativa e a tutto lo staff della cucina guidato con competenza dal socio Luigi Piva.

Dopo la creazione della squadra di Protezione Civile del gruppo di Origgio, il Campo Scuola segna un altro grande successo per il Capogruppo Gianpaolo Ceriani, grande e instancabile esempio di Alpinità.

Giuseppe Palermo

Messaggio di un genitore

"Buonasera Giampaolo,

Grazie veramente di cuore per tutto quello che avete fatto per i nostri bambini. Cecilia è felicissima e io più di lei... un'esperienza unica che si porterà sempre nel cuore e nella mente!

Grazie a tutti voi per l'impegno e la passione..la pazienza e la forza di volontà! Grazie con tutto il mio cuore!

Carola"

Foto di gruppo al Campo Scuola a Origgio.



Emergenza Maltempo

Il susseguirsi delle perturbazioni che hanno e continuano a caratterizzare l'evoluzione delle condizioni meteorologiche di questi mesi, ha visto attivarsi diversi allarmi emessi dalla sala operativa di Regione Lombardia. Queste allerte, oltre ad avvisare la popolazione dei potenziali rischi, sono fondamentali per poter organizzare dei turni di reperibilità e/o di pronta partenza per il mondo del volontariato di Protezione Civile.

Messi in pre-allarme nella mattinata di giovedì 16 maggio, alle ore 15.00 circa siamo stati attivati per raggiungere il CPE (Centro Polifunzionale Emergenze) di Cesano Maderno.

Raggiunto tempestivamente il magazzino in poco tempo abbiamo preparato l'attrezzatura, pompe, elettropompe, pompe ad alta capacità, manichette, tubi di aspirazione che sono stati caricati su 4 mezzi, 1 pick up, 1 furgone Scam e 2 motrici con gru.

Destinazione di intervento il comune di Gessate (MI), situato nella parte

est della provincia. Raggiungerlo non è stato agevole, causa il traffico presente in tangenziale unito ad una bomba d'acqua che ci ha raggiunti e che ci impediva di vedere quello che avevamo davanti.

Una volta sul posto ci siamo divisi in 2 squadre ed abbiamo iniziato ad operare nei diversi cantieri individuati dalle squadre locali già presenti.

La scena era tipica di una esondazione, con scantinati, autorimesse, abitazioni sommerse dall'acqua. Abbiamo iniziato a pompare utilizzando le attrezzature più consone al fabbisogno specifico di ogni singola realtà. Alle ore 6.00 della mattina seguente ci ha raggiunto il cambio e abbiamo fatto rientro alle base.

L'emergenza su Gessate è durata ancora un paio di giorni e si è conclusa nella mattinata di domenica 19.

Alessandro Legnani

Allagamento di una autorimessa.



Allagamento di un cortile.



Motopompa in funzione per svuotamento dei punti allagati.



Dedicato alla 95^a Adunata Nazionale Alpini VICENZA 10-11-12 maggio 2024

E' stata l'Adunata del secolo Centomila Alpini alla sfilata

“Le penne nere hanno marciato ininterrottamente per tredici ore nel segno della pace, dell’amicizia e della solidarietà. Oltre 500 mila le presenze in città nei tre giorni; in 100 mila hanno visitato la Cittadella”



Una sfilata nel segno di pace, solidarietà, amicizia e tradizione. Un faro di umanità ed orgoglio questi Alpini.

Tredici ore a perdifiato, dall'alba al tramonto inoltrato.

In marcia 100 mila Alpini, la Sezione di Vicenza è arrivata sotto il palco alle 21,33.

E ancora: oltre 500 mila le presenze nei tre giorni di Adunata delle penne nere, famiglie e Amici degli Alpini al seguito. Più di 100 mila i visitatori alla Cittadella Alpina allestita nei due lati di campo Marzo. Cifre record per l'Adunata 95ma.

Ha giocato facile Vicenza, che stravince con la sua “Adunata del secolo”: condizioni meteo perfette, una posizione (quasi) baricentrica rispetto le anime alpine dell'Italia.

Dopo trentatré anni, al passo del Trentatré, che è la marcia degli Alpini, Vicenza ha stupito l'Italia.

L'ultima volta gli Alpini si erano radunati nella città del Palladio il 12 maggio del 1991. Una festa allora, un tripudio di emozioni ieri. Migliaia e migliaia le persone che hanno applaudito il passaggio degli Alpini.

Ineccepibile la sfilata. Chi la racconta l'ha vissuta in prima fila assieme agli amici del gruppo di Zara. “Vivi e morti sono qui”, recita lo striscione che apre lo sfilamento degli Alpini delle terre d'Istria, Dalmazia e del Carnaro.

Quarantacinque minuti di pura commozione. Vissuti nel segno del rispetto e della tradizione, senza enfasi nostalgica, ma con un messaggio: «Ricordatevi di noi».

L'A.N.A., gli Alpini tutti, ancora una volta hanno dimostrato di possedere un grande cuore. Alpini, veci e bocia, uniti. Da chi sfilava a 103 primavere, ai ragazzini che hanno frequentato con orgoglio e perizia i campi scuola dell'Associazione Nazionale Alpini, aperti anche nella prossima estate.

Una sfilata corale ed accorata, anche nel ricordo di chi è andato avanti e ha depresso lo zaino, raggiungendo il Paradiso di Cantore. Cuscini tricolori per i loro cappelli alpini, che hanno percorso il tracciato dell'Adunata al sommo messaggio, quasi una preghiera, di “Presente”. Arriva il buio e sfilava muto anche il cappello di Matteo Miotto; il giovane Alpino di Thiene morto in Afghanistan, “penna mozza” a tutti cara.

Brutta cosa la guerra. Nel giorno dell'Adunata degli Alpini che è poi il medesimo di della Festa della Mamma. Una appassionata festa di pace che è caduta nel giorno in cui le armate russe stanno cercando di sfondare le ormai fragili linee ucraine.

Le località della guerra in cui si muore mentre gli Alpini sfilano, sono contigue e rievocano i nomi della grande ritirata di Russia, quando “centomila gavette di ghiaccio” non rientrarono in Italia, morti in combattimento, di fame o di stenti nella steppa dopo aver abbandonato le trincee sul Don. Quelle medesime terre dove la divisione Vicenza, parte del Corpo d'armata alpina, si immolò per sfondare le linee russe.

Nel giorno della sfilata il cui motto “**IL SOGNO DI PACE DEGLI ALPINI**”, la riflessione su quanto queste parole pesino nel destino di una nazione, è d'obbligo. Parole che travalicano la gioia, la felicità della fratellanza di naia. lo spirito di servizio.

Nei momenti in cui le fanfare si silenziano per qualche istante, nei “veci” che sfilano leggi le lacrime versate per chi non c'è più, travolto da destini più grandi.

Dice Tucidide: «*Il male non è soltanto di chi lo fa: è anche di chi, potendo impedire che lo si faccia, non lo impedisce*».

Gli Alpini, allora. Sempre in prima fila. Il loro coraggio in tempo di guerra, ora di pace. La loro generosità disinteressata, la capacità di andare oltre lo strazio per generare pensieri e azioni positive.

Andrea Mason

da **Il Giornale di Vicenza**

Lunedì 13 maggio 2024



I militari che servono per la pace

Soldati di pace. Ma pur sempre soldati



Pronti a combattere per difendere la pace. Ma pur sempre pronti a combattere. Armati e dotati di attrezzature sempre più sofisticate per non farsi trovare impreparati nel caso di un attacco proditorio da parte di un nemico mai così pericoloso come oggi. Ma pur sempre armati.

Gli Alpini cui Vicenza ha tributato il più caloroso, convinto e meritato benvenuto sono questi. Lo sono sempre stati.

E si sono meritati la gratitudine di tutta Italia per quello che hanno fatto, fanno e faranno come militari preparati e addestrati, oltre che come straordinari strumenti di protezione civile in caso di disastri. Vale la pena ricordarlo in questi giorni di festa, di sorrisi, di brindisi, di cantate. E anche di retorica, diciamolo pure, che ci sta tutta perché di sangue ne hanno versato abbastanza per meritarsela.

Tutte cose comprensibili e perfino doverose, specie in una città come Vicenza che stava aspettando da 33 anni per poterli riabbracciare. Ma che non rendono completamente giustizia al ruolo ancora più importante che gli alpini stanno svolgendo in questi tempi difficili. Tempi di guerra.

Dove capita che il generale di turno ti mandi al fronte per preservare la pace dove si sparano addosso un giorno sì e l'altro pure.

Ci stiamo godendo questi giorni di sole e gioia a Vicenza per riconfermare agli Alpini la nostra gratitudine e vicinanza.

Ci sono stati durante le alluvioni, ci saranno ogni volta che servirà. In questo momento sono in Libano perché l'Onu li vuole schierati per difendere la pace.

Quando vediamo gli Alpini che portano i muli, quando li vediamo mentre tagliano fette di mortadella, quando condividiamo con loro una bevuta, quando cantiamo con loro, quando sbuffiamo perché ci hanno imposto una città sigillata, quando ci strappano un sorriso perché sparano qualche battuta, ricordiamoci che per tutte queste penne nere c'è stato un prima e ci sarà un dopo.

Gran parte di questi "ragazzi" ha fatto il militare quando ancora c'era la leva obbligatoria e hanno imparato a maneggiare le armi anche sulla scorta dei racconti dei nonni che la guerra l'hanno fatta davvero ma con l'obiettivo sempre di difendere dal sopruso. Lo stesso fanno e faranno gli Alpini professionisti che oggi vestono la divisa per difendere la libertà a varie latitudini da chi vorrebbe sostituirla con una pace imposta dal prepotente di turno. Nossignori, di qui non si passa. Grazie, Alpini.

L'editoriale

Marino Smiderle

Soldati di pace



Tanti, troppi Alpini sono morti in guerra per lasciarci un mondo di pace. E Vicenza lo sa bene, non foss'altro perché può fregiarsi, con giustificato orgoglio, di provincia più alpina d'Italia.

Ma in questa straordinaria Adunata Nazionale, attesa da 33 anni, non conta la provenienza. La penna nera ha il magico potere di accomunare tutti coloro che la esibiscono dal momento che si considerano, e sono a tutti gli effetti, soldati di pace.

Pare un ossimoro ma gli Alpini sono la testimonianza concreta di come un corpo militare d'élite, fondato un secolo e mezzo fa, possa essere portato ad esempio dei più alti valori di solidarietà, civiltà e, appunto, pace, che ne costituiscono l'ossatura eterna.

Per Vicenza questi sono giorni di festa e di gratitudine per tutto quello che hanno fatto gli Alpini nel corso della loro storia e per tutto quello che faranno in futuro.

Sono tempi difficili, pensavamo che le lezioni del passato fossero bastate per tenere la guerra lontana dall'Europa e invece da un paio di anni siamo alle prese con un conflitto scatenato dal delirio dittatoriale dell'invasore Putin.

È anche per questo che durante l'Adunata Nazionale di Vicenza guarderemo gli Alpini con un occhio diverso.

Faremo festa, li saluteremo, li ringrazieremo, pienamente consapevoli della fortuna di avere sempre dalla nostra parte questi meravigliosi soldati di pace.

Marino Smiderle

Direttore

da numero speciale di **Vlew**
L'APPROFONDIMENTO DE
IL GIORNALE DI VICENZA



“La città è legata a voi da sentimenti Profondi” L’evento celebrato nel luogo più prestigioso del capoluogo

Presente anche il Generale Francesco Paolo Figliuolo

«Gli Alpini sono gente seria: fatti e poche chiacchiere».

E se lo dice lui, l’uomo, l’alpino, che nel momento più buio del Paese ha preso in mano l’emergenza del Covid trasformando una gestione che faceva acqua da tutte le parti in una macchina perfetta, c’è da crederci.

Fatti e zero chiacchiere, appunto. Lui è il Generale Francesco Paolo Figliuolo, al vertice del Comando Operativo Interforze dello Stato Maggiore della Difesa, arrivato in città per l’adunata degli Alpini.

Altre due parole-chiave le dice il Comandante delle Truppe Alpine, il Generale di Corpo d’Armata Ignazio Gamba; tradizione e modernità. Anche questo sono gli Alpini: «Non ci dimentichiamo di cosa abbiamo fatto nel passato, quando avevamo risorse umane e materiali diverse, ma la sfida è portarlo nel presente e nel futuro». Con quel sogno di pace, slogan di questa adunata, che è la bussola alpina: «Non è retorica; è ciò che dice la nostra Costituzione. È ciò che guida i nostri Alpini impiegati in zone di crisi per pacificare quelle aree».

E oggi gli Alpini sono impegnati una zona caldissima: il Libano. Dove, tra l’altro, come racconta in un messaggio video il generale



Enrico Fontana, apriranno a breve anche un piccolo ospedale con un centro neonatale.

Roberta Labruna
da Il Giornale di Vicenza
Domenica 12 maggio 2024



Foto Rognone Luigi ©luema.eu
Sezione A.N.A. di Varese

.....

«ARRIVEDERCI A BIELLA»



La pacifica invasione degli Alpini: un'organizzazione per 500.000 persone

Oggi, domani e dopodomani. Tre giorni, un'invasione pacifica. L'Adunata degli Alpini porterà centinaia di migliaia di persone a Vicenza: l'organizzazione è stata preparata per accogliere fino a 500.000 persone, con una serie di misure relative al traffico, alla sicurezza, ai trasporti e alla sanità, così come agli aspetti legati all'intrattenimento.

C'è qualcosa di strano nell'aria, e non sono solo le decine di migliaia di bandiere Tricolore che colorano il cielo di verde, bianco e rosso attraverso l'intera provincia, da Asiago a Noventa e da Crespadoro a Camisano: c'è elettricità nell'aria, c'è attesa, c'è frenesia.

E non sono solo i Vicentini ad essere coinvolti: per loro è facile, perché chiunque ha un nonno, un padre, un marito o un fratello che è un Alpino. La curiosità è evidente anche tra gli stranieri, che da settimane stanno vedendo il trambusto di persone, lo sventolare di bandiere dappertutto, l'allestimento delle vetrine. E guardano a questa situazione con stupore, a volte domandandosi che cosa stia succedendo, e una volta che ottengono una risposta chiedono chi sono, che cosa hanno fatto, e che cosa gli Alpini stanno ancora facendo.

La risposta è semplice: è l'Adunata Nazionale delle penne nere, quell'unico momento che, da più di un secolo, per tre giorni al tempo stesso blocca e accelera la vita della città che le ospita. Un evento senza eguali. È l'inimitabile rito che una volta all'anno celebra i fatti di ieri e l'impegno di oggi, ricordando quelli che hanno combattuto e hanno dato la vita per il loro Paese indossando la penna sul cappello e quelli che si rimboccano le maniche e senza clamore ma con innegabile efficienza prestano i loro servizi nei tempi di bisogno.

Ora è quasi qui, e in una manciata di ore la città, ma anche una larga parte della provincia, sarà invasa da decine di migliaia di ordinate e festanti penne nere, portando gioia e felicità ma anche – e soprattutto – amore di patria, valori, impegno, solidarietà, consapevolezza del proprio ruolo sia in armi che in borghese, sempre in difesa e a servizio del Paese.

Oggi, la realtà degli uomini con la penna sul cappello li vede



impegnati negli scenari di guerra del Libano così come nelle strade di Vicenza con l'operazione "Strade Sicure", ma anche in molte altre città italiane con volontariato e solidarietà ogni giorno.

Che cosa c'è nel cuore dell'Adunata che ritorna a Vicenza dopo 33 anni? Alcuni possono suggerire che ci sia un desiderio di ricordare il progetto degli Alpini. Ma soprattutto, c'è tanta pianificazione concreta, tanto impegno solidale, tanta spinta umanitaria.

Sembra quasi un paradosso. Ma se scopriamo il significato

dell'Adunata – come scritto –, un gigantesco raduno di uomini e donne che hanno indossato la divisa, l'elemento militare non è così predominante dopo tutto. Certo, il passato non può essere cancellato, e c'è il diritto di ricordare coloro che hanno sacrificato la propria vita per un patto di lealtà, oltre i giudizi della storia spesso amari e a volte contraddittori.

I veterani che indossarono la penna nera nelle guerre mondiali, per ovvie ragioni anagrafiche, stanno ora diminuendo. Di certo, accanto a loro vi sono ora i veterani delle missioni di pace. Anche questi con morte, ferite e lacerazioni dell'anima. E ora c'è il ricordo di ciò che abbiamo sperimentato insieme. Condito con una mitologia ricorrente: i muli, le marce, gli zaini pesanti.

La cosa straordinaria riguardo questo evento è che così come si fa tanto rumore in compagnia, cantando, bevendo, scherzando, allo stesso modo nel momento ufficiale della parata si mostra tanta serietà, tanto ordine, tanta compattezza. Certamente, nel progetto degli Alpini, il lavoro è stato fatto (soprattutto) seriamente, abbiamo imparato ad affrontare i rischi della montagna e ad aiutare coloro che non potevano farcela.

E quindi non c'è ambito sociale che non veda gli Alpini presenti. Dallo sport agli eventi culturali, dal tempo libero all'assistenza. Lo spirito Alpino, fatto di dedizione e volontà di contribuire al bene comune, ha sempre offerto una splendida dimostrazione di capacità e generosità.

da **GdV Weekly**

(il Giornale di Vicenza in lingua inglese)

Venerdì 10 maggio 2024



PROTEZIONE CIVILE

Squadra Antincendio Boschivo

Le continue piogge di questi mesi hanno contribuito a rendere ostili al fuoco i nostri boschi, fortunatamente la stagione invernale A.I.B. è finita senza incendi nelle nostre zone.

Anche l'attività di prevenzione organizzata dal COAV (Coordinamento Antincendio Valli del Verbano) attraverso i turni avvistamento e di pronta partenza, nella base di Cuveglio a cui la nostra squadra contribuisce e partecipa ha visto l'attivazione in misura limitata.

Il 17 marzo, i volontari A.I.B. hanno aderito all'iniziativa organizzata dall'Associazione "Ragazzi on the Road" in collaborazione con la Prefettura di Varese e le forze di polizia presenti sul territorio. Tale iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole superiori ed ha lo scopo di far conoscere loro i pericoli e le opportunità che possono incontrare lungo il loro percorso di crescita.

Ad una quindicina di loro è stato spiegato come funziona ed opera sul territorio la squadra A.I.B. Sezionale, simulando un intervento operativo nel territorio del Comune di Brinzio.

Facendogli indossare le nostre tute e i nostri DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) abbiamo simulato un intervento di attacco diretto al fuoco, utilizzando le diverse tecniche di spegnimento, partendo dall'attacco a terra con l'uso di soffiatori e rastri, passando all'attacco diretto al fronte fiamma con acqua utilizzando il modulo A.I.B. ed allestendo un punto di rifornimento idrico, con moto-pompa, e realizzazione di linea d'acqua attraverso lo stendimento delle manichette e il posizionamento della vasca A.I.B.

Una bella giornata conclusa con la completa soddisfazione dei partecipanti.

Siamo stati presenti anche all'Adunata Nazionale di Vicenza con Lorella che ha contribuito in Cittadella P.C e una rappresentanza che ha sfilato in divisa antincendio boschivo.

Sempre a maggio nei giorni 15/16 e 25/26 dei nostri volontari hanno partecipato al corso aggiornamento operatori di primo livello, per mantenimento requisiti operativi, corsi tenuti dalla Academy di Comunità Montana Valli del Verbano presso la nuova colonia C.A.I. di Besozzo al Cuvignone.

Oltre ai corsisti, altri volontari della sezione sono stati impiegati nella realizzazione del corso, capi squadra A.I.B. per la parte operativa e i cuochi per assicurare i pasti a docenti e corsisti.

Saremo presenti i primi di giugno ai Campi Scuola di Caronno Pertusella e Origgio per contribuire alla realizzazione pratica e successivamente al Raduno Sezionale a Carnago.

Per quanto riguarda la campagna estiva, abbiamo dato disponibilità per attivazione sia da parte del Dipartimento

Protezione Civile che da parte di Regione Lombardia.

Al momento di andare in stampa abbiamo già comunicato al referente A.I.B del 2° Raggruppamento la nostra disponibilità con due squadre formate ciascuna da 4 volontari (1 caposquadra e tre operatori) con pick up, per i turni della durata di una settimana nei periodi 13÷20 e 20÷27 luglio.

Inoltre abbiamo già la conferma di una terza squadra che su attivazione di Regione Lombardia si recherà in Sicilia dal 27 luglio al 2 agosto con le stesse caratteristiche operative.

Buone vacanze a tutti.

Francesco Consolaro
Responsabile A.I.B.

Approntamento vasca AIB per rifornimento idrico.



Spiegazione tecnica.



Foto di gruppo con corsisti e docenti.



PROTEZIONE CIVILE

Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese Attività recente nei vari settori

UNITA' CINOFILE DI PET THERAPY - PROGETTO "SCODINZOLANDO IN PEDIATRIA"
presso il Presidio Ospedaliero di Garbagnate Milanese (MI)



Dopo l'interruzione a causa del COVID, a Settembre 2023 le nostre Unità hanno ripreso gli incontri in Pediatria portando un'attività di volontariato di tipo ricreativa per allietare con i nostri "Angeli a 4 zampe" i piccoli degenti, rallegrando il reparto e facendo sorridere i bambini invitandoli a giocare.

Capita anche che questi nostri meravigliosi cani convincano i bimbi ad uscire per la prima volta dalla camera dopo

diversi giorni per incontrare questi amici pelosi.

Siamo riusciti ad ottenere una Convenzione Triennale (2023-2025) con 2 incontri al mese in Pediatria.



CAMPI SCUOLA PRESSO I GRUPPI ALPINI
CARONNO PERTUSELLA 02-06-2024 - ORIGGIO 09-06-2024



CARNAGO – 1° RADUNO SEZIONALE – 15.06.2024 (vedere articolo dedicato)
NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO Marzo 2024 - TROFEO ENCI CANI DA SOCCORSO 2024

Presso il nostro Centro Cinofilo si è svolta la 3ª Prova di selezione per il Campionato del Mondo Individuale FCI, che si è svolto a giugno 2024 in Slovacchia e dove ha visto l'Italia, ancora una

volta, Campione del Mondo.

A guidare il Team Italia è stato il nostro Matteo Romanò che ha guidato magistralmente tutto il Team verso i podi più alti.

SPORT VERDE

Pianello Valtidone - Sezione A.N.A. di Piacenza - 8-9 giugno 2024 50° Campionato Nazionale Marcia di regolarità a pattuglie

Nei giorni 8 e 9 giugno 2024 Pianello Valtidone, centro nevralgico delle prime propagine dei Colli Piacentini, ha ospitato il 50° Campionato nazionale A.N.A. di marcia di regolarità a pattuglie, con la presenza di circa 150 squadre.

La due giorni di sport alpino è iniziata **sabato 8 giugno al pomeriggio** con la consueta cerimonia protocollare che ha visto lo sfilamento, la resa degli onori ai Caduti al monumento e l'accensione del tripode da parte dei ragazzi dei campi scuola ANA così da suggellare la continuità tra veci, boccia e future leve.

La gara vera e propria ha preso il via domenica, alle ore 8.00 dalla piazza principale di Pianello, su un percorso di 15 km a medie variabili, reso ostico dal caldo che ha seguito giorni di pioggia, tra le colline limitrofe con delle salite impegnative immerse nei vigneti e tra i campi coltivati, segno di una fiorente economia agricola. La nostra Sezione, presente con sette pattuglie composte da tre concorrenti ciascuna tra Alpini e Aggregati, si è onorevolmente difesa classificandosi al 10° posto su 35 Sezioni Alpini presenti e al 6° posto con una pattuglia Aggregati.



Dopo questa esperienza pronti per il 51° campionato nazionale A.N.A. di Corsa in montagna individuale ad Asiago, al cospetto della nostra Colonna mozza posta sul Monte Ortigara. W l'Italia, W la Sezione di Varese, W lo sport alpino sempre!

la Commissione Sportiva Sezionale

Asiago – Località Kaberlaba – Sezione Monte Ortigara - 29-30 giugno 2024 51° Campionato Nazionale Corsa individuale in montagna

Sono passati 12 mesi dal 1° e 2 luglio 2023 quando la nostra Sezione sul territorio del Comune di Brinzio ha ospitato il 50° Campionato nazionale A.N.A. di corsa individuale in montagna, che ancora oggi ricordano facendoci i complimenti, ed eccoci nell'Altopiano di Asiago per l'edizione successiva della stessa specialità per un weekend che unisce la memoria di eroi che hanno donato la vita per la Patria e noi Alpini sportivi custodi odierni di quei valori che li decliniamo sotto l'aspetto di sano agonismo e alpinità unite da tre parole scolpite sulla nostra colonna mozza: PER NON DIMENTICARE.

Sabato 8 giugno la cerimonia protocollare non poteva che avere inizio dal Sacario del Leiten, custode dei nostri 54.000 Caduti durante il primo conflitto mondiale, con l'accensione della fiaccola che è stata portata in sfilamento, scortata dalle delegazioni sportive delle Sezioni A.N.A. provenienti da tutta Italia e dalle numerose autorità presenti, sino alla piazza del Municipio per poi procedere all'accensione del Tripode e la proclamazione della formula inaugurale precedute dalle allocuzioni che come comun denominatore hanno avuto la felice concomitanza con il 105° anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini e il Centenario della locale Sezione A.N.A. Monte Ortigara e la sana competizione alpina augurando a tutti gli atleti l'augurio per le migliori fortune del giorno dopo.



Domenica 30 giugno, località Kaberlaba, circa 500 atleti di 47 sezioni A.N.A. si sono presentati ai blocchi di partenza per sfidarsi sui sentieri ostici chi alla conquista della competizione chi solo per il piacere, l'onore e l'orgoglio di aver preso parte all'interno carico di storia e intriso di sangue che ha dato lustro alla Patria.

Ovviamente nulla a che vedere con le fatiche patite a causa della guerra ma il pensiero correva anche a loro e la nostra corsa gliel'abbiamo dedicata avendo compiuto il nostro dovere alpin-sportivo.

La nostra Sezione ha partecipato con totale 19 atleti di cui: 15 Alpini, 4 tra Amici degli Alpini e Aggregati e 3 accompagnatori concludendo con un onorevole 8° posto su 47 Sezioni alpine e 14° posto su 27 Sezioni alpine tra gli Aggregati; da segnalare il primo posto di categoria Alpini A6 del nostro Maurizio Mora e il 4° posto della stessa categoria di Gianluca Dalbosco ma i

**Mora Maurizio del Gruppo di Capolago,
1° Classificato categoria Alpini A6.**



complimenti vanno a tutti i partecipanti perché, indipendentemente dal risultato singolo ottenuto, si sono fatti carico di rappresentare la Sezione di Varese in tutte le sue componenti anche a chilometri di distanza con l'auspicio che ai prossimi appuntamenti partecipino ulteriori nuovi atleti che vogliano mettere a servizio le proprie capacità sportive.

Il prossimo appuntamento sarà a Valdobbadiene il 20 e 21 luglio per il 7° Campionato nazionale ANA di MTB.

W la Sezione di Varese, W lo sport alpino
Commissione Sportiva Sezionale

SPORT VERDE

31° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 25° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 20 aprile 2024

Domenica 28 aprile si è svolta a Brinzio la gara di corsa individuale in montagna valevole per il 31° trofeo Ten. Vittore Sessa e per il 25° Trofeo Alpino Valerio Piccinelli.

Il percorso, inserito nel circuito del Trofeo del Presidente, si è snodato per 7,5 km sulle pendici del Campo dei Fiori.

Anche se il meteo non ci è stato favorevole, abbiamo avuto una buona partecipazione tanto che al via erano presenti una cinquantina di atleti tra cui 28 Alpini, facenti parte di 10 gruppi, 11 Aggregati, facenti parte di 4 gruppi, e 15 simpatizzanti tra i quali 3 rappresentanti della vicina Sezione di Luino.

Primo classificato assoluto nonché vincitore del **Trofeo "Alpino Piccinelli Valerio"** è risultato **Mora Maurizio** del Gruppo di Capolago.

Vincitori delle tre categorie alpine:

- **Bocia: Colasurdo Daniele**
Gruppo di Malnate
- **Senior: Mora Maurizio**
Gruppo di Capolago
- **Veci: Pegorin Renato**
Gruppo di Brinzio

Vincitore del Trofeo "Scaramuzzi Giotto" assegnato al **1° Aggregato Piccinelli Francesco** del Gruppo di Brinzio

Al 1° classificato dei simpatizzanti **Binda Andrea** di Atletica Verbano è andato il **Trofeo "Angelo Vanini"**.

Premiate anche le 4 donne partecipanti.

Il 31° **Trofeo "Sessa Vittore a.m."** al **Gruppo di Malnate** primo classificato.

Un riconoscimento particolare, anche se solo verbale, vorrei assegnarlo a Umberto Davide e Dino che hanno portato a termine l'intero percorso arrivando ai ultimi ma dimostrando che a queste gare si può partecipare anche senza aspirare

CLASSIFICA CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA BRINZIO - 20 aprile 2024

Alpini Bocia (nati dal 1972)

1° Colasurdo Daniele	Malnate	39' 34"
2° Andreoletti Daniele.....	Besano	43' 23"
3° Brusa Roberto.....	Capolago.....	44' 01"

Classificati in totale 8 concorrenti

Alpini Seniores (nati dal 1961 al 1971)

1° Mora Maurizio	Capolago.....	33' 44"
2° Zarantonello Marco	Capolago.....	40' 45"
3° Frigerio Giuseppe	Vedano O.	40' 50"

Classificati in totale 9 concorrenti

Alpini Veci (nati nel 1960 e precedenti)

1° Pegorin Renato	Brinzio	43' 07"
2° Macchi Giuseppe	Cassano M.	49' 26"
3° Zanetti Piero.....	Vedano O.	51' 18"

Classificati in totale 11 concorrenti

Aggregati (classifica unica)

1° Piccinelli Francesco ...	Brinzio	38' 49"
2° Zacharchuck Roman...	Capolago	39' 07"
3° Vanini Davide	Brinzio	40' 00"

Classificati in totale 13 concorrenti

Simpatizzanti

1° Binda Andrea	Atletica Verbano .	37' 50"
2° Aristarco Vittorio	Avis Verbania.....	45' 09"
3° Di Maria Dario	Atletica Verbano	45' 30"

Classificati in totale 11 concorrenti

Trofeo Presidente Nazionale Alpini

1° Gruppo Malnate	Punti 30
Colasurdo 31 - Pesavento 24 - Ciria 22 - Crugnola 21 - Tot.	98
2° Gruppo Brinzio	Punti 27
Pegorin 31 - Dascanio 22 - Iozzi 21 - Vanini M. 20 Tot	94
3° Gruppo Cassano M.....	Punti 25
Macchi 28 - Di Trani 24 - Gonzato 20 - Negrelli 19 Tot.	91

Seguono: Capolago, Besano, Vedano Olona, Ferno, Bogno di Besozzo, Varese, Leggiano Sangiano

Trofeo Presidente Nazionale Aggregati

1° Gruppo Brinzio	Punti 30
Piccinelli 30 - Vanini D. 25 - Vanini R. 23 - Dascanio G.18	
2° Gruppo Cassano M.....	Punti 27
Salvetti D. 21 - Maggioni 17 - Salvetti R. 16	
3° Gruppo Capolago.....	Punti 25
Zacharchuck 27 - Zen 20	

Segue: Ferno

a competere con chi va più forte ma solo per il piacere di stare in compagnia.

Mi piacerebbe che questo spirito di partecipazione a tutte le nostre attività, sportive e non, stimoli tutti i 77 Capigruppo della Sezione a coinvolgere un po' di più i propri soci.

Infine un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno aiutato prima, durante e dopo la gara, anche sotto una pioggia battente.

Grazie ai Consiglieri Sezionali presenti, ai familiari a cui sono intestati i nostri trofei, il loro ricordo è sempre nei nostri cuori.

Beppe



Premiazione degli Alpini.



Premiazione degli Aggregati.

SPORT VERDE

14° Trofeo a.m. "Alpino Salvatore Grandinetti" Gara a staffetta podistica - Ferno 19 maggio 2024

Domenica 19 maggio 2024 si è svolta a Ferno (VA) la manifestazione sportiva podistica a squadre in staffetta denominata "14° Trofeo intitolato Alla Memoria di Salvatore Grandinetti" e valida per il "Trofeo Presidente Nazionale".

Il percorso, salvo piccole varianti, è rimasto quasi lo stesso dell'anno precedente, ubicato nel territorio di Ferno con Partenza ed Arrivo in prossimità della Chiesa storica di S. Maria in Campagna (XIV secolo). Si tratta di un circuito ad anello che è disposto su due livelli e si snoda per circa 3.2 km. immerso nella natura.

La parte bassa del percorso, a ridosso della spianata di Malpensa, attraversa i boschi della brughiera per poi risalire la "morena alluvionale" con salita costante fino a raggiungere la parte alta, percorrendo poi le carrarecce tra i campi e i prati ed infine ridiscendere rapidamente tra i boschi al punto di partenza. Un percorso in apparenza facile, visti i lunghi rettilinei quasi pianeggianti ma anche faticoso e insidioso nei punti in cui il terreno è stato reso fangoso o ammorbidito dalle recenti precipitazioni piovose.

Come di consuetudine, la manifestazione è stata aperta sia agli alpini che agli aggregati, con la partecipazione di 19 squadre appartenenti ai seguenti gruppi Alpini: Besano, Bogno di Besozzo, Brinzio, Capolago, Cardano al Campo, Cassano Magnago, Ferno, Malnate.

Ogni squadra era composta da due atleti podisti con cambio in staffetta dove ogni staffettista doveva percorrere 2 volte il circuito (6.4 km circa) per la prima frazione di gara e passare il testimone al podista pronto per la seconda frazione per gli ultimi 2 giri, (6.4 Km circa), per un totale complessivo di 12.8 Km.

Il controllo tecnico della gara è stato affidato per l'occasione ai cronometristi Aldo Daccordo e Franco Larcher con il supporto del responsabile sportivo della Sezione di Varese, Piero Elli.

Le condizioni ambientali non hanno di certo impensierito gli Atleti Alpini in gara, anzi, l'aggiunta di difficoltà sul terreno ha reso la competizione ancora più entusiasmante. Così si è percepito dal vociferare degli Atleti in riscaldamento.

All'approssimarsi dell'inizio gara, gli staffettisti della prima frazione si sono radunati con impazienza alla Partenza

davanti la postazione cronometristi, proprio all'imbocco del percorso vita.

Terminato il rito dell'appello, alle ore 9:09, il Capogruppo Enzo Ambrosi ha dato il VIA abbassando la bandiera rossa, facendo così partire la gara e lo Start dei cronometri.

Fin dal primo passaggio, la tifoseria ha incitato e sostenuto gli staffettisti, specialmente il più veloce, Negretto Paolo (Gruppo di Capolago) ma il tifo più appassionato per ogni squadra si è manifestato al momento del passaggio del testimone tra la prima e seconda frazione.

La manifestazione sportiva si è svolta con fluidità e senza incidenti grazie anche all'organizzazione di servizio d'ordine efficiente e ben rodato del Gruppo Alpini Ferno, inclusa la gestione in sicurezza del percorso, collocando nei punti critici il personale di controllo gara e di soccorso (Croce Rossa Italiana) per meglio reagire al verificarsi di eventi con impatto sulla sicurezza e/o necessità di intervento di primo soccorso.

Al "taglio" del traguardo, ogni atleta, stremato per la gara, ha trovato al punto ristoro del cibo calorico, frutta e bevande calde per riprendere le forze spese nella gara.

Gli atleti si sono così progressivamente ricongiunti e, in un contesto di crescente brusio, hanno approfittato per il consueto scambio di commenti di soddisfazione della personale prestazione, nonché per lanciarsi "frecciate di sana rivalità" ed i saluti con gli amici concorrenti.

Durante questo momento ricreativo i cronometristi Aldo Daccordo e Franco Larcher hanno trasferito i tempi rilevati al Responsabile sportivo della Sezione Piero Elli e Fabrizio Pedroni (delegato allo sport della Sezione di Varese) che, insieme a Carlo Ferrario (segretario sportivo del Gruppo Alpini Ferno), hanno stilato le classifiche di gara.

Il Capogruppo Enzo Ambrosi e il Responsabile sportivo e di gara Maurizio Martignoni con il supporto di Carlo Ferrario hanno condotto la premiazione e, nel corso della chiamata degli atleti classificati hanno affidato il compito di consegna dei premi agli ospiti illustri ed alle Autorità fernesesi presenti all'evento tra i quali si cita il Presidente Franco Montalto, il responsabile Zona 10 Luigi Bertolli, il Sindaco di Ferno Sarah Foti nonché la

famiglia Grandinetti.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una vistosa calamita come ricordo della manifestazione sportiva, raffigurante soggetti alpini o la chiesa storica di S. Maria in Campagna (XIV secolo).

Il vincitore del 14° Trofeo A.M. S. Grandinetti, è stata la squadra Alpini appartenente al Gruppo di Capolago e formata dagli atleti Mora Maurizio e Negretto Paolo. Come da regolamento, il trofeo vinto dal Gruppo Alpini di Capolago nella presente edizione, verrà trattenuto per un anno e rimesso in palio per la 15ª edizione del Trofeo Grandinetti 2025.

Sono seguite le premiazioni con targa delle prime 3 squadre classificate Alpini e delle prime 3 squadre Aggregati e, a seguire, premi relativi alle classifiche individuali dei primi 3 più veloci, dei quali il primo podista più veloce, rispettivamente Negretto Paolo (Alpini - Capolago) e Piccinelli Francesco (Aggregati - Brinzio) ed infine, riconoscimenti con targa a tutti i Gruppi Alpini partecipanti. Premi particolari sono stati consegnati all'atleta più anziano e atleta più giovane.

A chiusura delle premiazioni è stata consegnata una targa di riconoscenza alla famiglia Grandinetti per ricordare, in quel momento di emozionante memoria, la perdita prematura di Salvatore Grandinetti al quale è intitolata la manifestazione sportiva.

Dunque, un nuovo esaltante successo per questa gara podistica a staffetta e per la globale buona riuscita della manifestazione a cui si aggiunge anche la grande soddisfazione del Gruppo Alpini Ferno che con l'occasione desidera ringraziare gli Atleti, la Famiglia Grandinetti, il Presidente Sezionale Franco Montalto, i Consiglieri della Commissione sportiva Piero Elli e Fabrizio Pedroni, il Cons. Sez. delegato alla Zona 10 Luigi Bertolli, i cronometristi Aldo Daccordo e Franco Larcher, i Gruppi Alpini di Lonate Pozzolo e Samarate, il Comune di Ferno, la CRI di Gallarate e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo rendendo così possibile la realizzazione di questo speciale evento sportivo.

In particolare si Ringrazia: il Parco del Ticino e la Polizia Locale di Ferno

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti!!!

Enzo Ambrosi



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gallarate - 23 giugno 2024

1929 - 2024: 95 anni di presenza del Gruppo Alpini a Gallarate

I 95 anni di presenza del Gruppo a Gallarate sono stati festeggiati domenica 23 giugno con una sfilata per le vie cittadine, alla presenza del Gonfalone della città, del Vessillo della Sezione A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Varese, delle autorità locali e del neo-Vicepresidente Nazionale A.N.A. Severino Bassanese.

Diverse le associazioni d'arma e civili cittadine che hanno fatto da contorno alla nutrita presenza di Gagliardetti dei Gruppi Alpini della Sezione di Varese, e solo il tempo incerto ha impedito all'ultimo momento la presenza della banda cittadina.

La sfilata è culminata con la deposizione della corona per gli Onori ai Caduti presso il monumento di Piazza Risorgimento.

Poi, nell'ampio porticato del Palazzo del Broletto, si è tenuta la celebrazione della Santa Messa al campo officiata da don Luigi Pisoni, accompagnata dai canti del Coro A.N.A. Penna Nera e dalla recita della Preghiera dell'Alpino.

Tutti gli oratori, il Sindaco di Gallarate, il celebrante la Messa e il Vicepresidente Nazionale dell'A.N.A. hanno evidenziato le numerose attività di solidarietà che fin dalla sua costituzione hanno caratterizzato il Gruppo gallaratese e che sono continuate incessanti per tutti i suoi 95 anni di vita.

Il giorno prima, la celebrazione dell'importante anniversario era stata



Il Vice Capogruppo e il Consigliere Sezionale Rinaldi mostrano con orgoglio l'Attestato del 95°.

preceduta dal tradizionale omaggio alla Madonnina degli Alpini che domina tutta Gallarate dalla collina di Crenna, dove la statua che veglia sugli Alpini che non sono tornati era stata deposta a cura del Gruppo stesso nel luglio 1958.

Al termine della Messa e dopo alcuni canti alpini, un rinfresco ha salutato la folta presenza di cittadini che hanno brindato al prossimo appuntamento in vista del centenario di vita del Gruppo Alpini di Gallarate.

La rappresentanza del Gruppo e della Zona 3 schierata davanti alla "Madonnina degli Alpini"



Il Vice Presidente Severino Bassanese ha portato il saluto dell'A.N.A. Nazionale.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gorla Minore - 14 aprile 2024 Festeggiato il 90^{mo} di Fondazione del Gruppo



Centinaia di cappelli degli Alpini fra Gorla Minore e Prospiano: nel paese della valle Olona è stato un giorno di festa all'insegna del tricolore.

L'occasione era importante: la celebrazione del 90^{mo} dalla fondazione del Gruppo Alpini gorlese.

Fino a qualche anno fa non si sapeva che il Gruppo avesse una storia quasi centenaria e fu proprio nel 2016, quando alcuni Alpini gorlesi decisero di dar vita al Gruppo, che scoprirono che si trattava in realtà di una ri-fondazione.

Lo ha raccontato, con orgoglio ed emozione, il Capogruppo Vincenzo Bonfanti: il giorno 10 Aprile 2016 veniva fondato il Gruppo Alpini di Gorla Minore. Qualche giorno prima della manifestazione veniva consegnato un tagliando alpino con la scritta "Gorla M".

Da quel giorno sono partite le ricerche presso le varie sedi Sezionale e Nazionale e archivi (vedi Foglio d'Ordini rivista "L'Alpino" n° 2-1934), dalle quali è stato appurata la nascita del Gruppo e come Capogruppo il concittadino di nome Colombo Cristoforo nato il 6 giugno 1892 e deceduto il 17 agosto 1964, soldato nella 67^{ma} Batteria Artiglieri di Montagna, che ha combattuto sul Montello al quale è stata concessa il 10 Agosto 1918 la Croce al Merito di Guerra.

È stato inoltre trovato il nipote dell'allora Capogruppo che ha fornito ulteriori indicazioni e documentazioni del nonno che confermano che il Gruppo era già stato fondato dal lontano anno 1934 e nel 2016 possiamo dire è stato l'anno di rifondazione.

La domenica 14 aprile ci sono stati

dunque i festeggiamenti per il 90° di fondazione del Gruppo Alpini gorlese:

tante le Penne Nere che hanno attraversato le strade di Gorla Minore, dalla Sezione di Varese e i Gruppi appartenenti alla stessa, autorità civili e Militari e religiose, le Associazioni d'Arma e le associazioni locali.

La fanfara "La Baldoria" di Busto Arsizio e il Coro "Rosa delle Alpi" hanno infine accompagnato le celebrazioni, impreziosendo il corteo e la santa Messa.

Diversi i tricolori esposti dai gorlesi alle finestre: la ricorrenza del Gruppo Alpini è così diventata la festa dell'intera comunità.

**Gruppo Alpini di Gorla Minore
Santina Buscemi**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo - 8 giugno 2024 Festa del Gruppo per il 46° di Fondazione

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo ha festeggiato l'8 giugno u.s. il "46° Anniversario di fondazione".

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera con il canto dell'Inno d'Italia, a seguire deposizione corona in ricordo degli Alpini cardanesi caduti nella 1^a e 2^a guerra mondiale accompagnata dalla Leggenda del Piave e dal silenzio.

Breve corteo verso la Chiesa con la presenza del Sindaco del Comune di Besozzo Coghetto Gianluca, dell'assessore Pianese Francesca, del Consigliere Sezionale responsabile della Zona 7 Roberto Spreafico, 10 Gagliardetti dei Gruppi Alpini della Zona 7 e di Zone vicine amiche e numerosi Alpini e Aggregati per la Santa Messa in suffragio degli "Alpini andati avanti" celebrata dal Prevosto Don Giuseppe Andreoli - con brevi e significativi accenni agli Alpini durante l'omelia - accompagnata dalla Corale San Nicone.

Al termine rientro alla sede, brevi discorsi delle autorità, e ringraziamenti, cerimonia dell'Ammainabandiera e poi abbondante e squisito rinfresco per tutti i presenti.

Il Gruppo Alpini di Cardana ringrazia tutti quanti hanno collaborato per la realizzazione della manifestazione: Alpini, Aggregati e rispettive mogli.

VIVA L'ITALIA
VIVA GLI ALPINI

Il Segretario
Giancarlo Sessa



L'Alzabandiera nel cortile della Sede del Gruppo ha dato inizio alla Festa.



Il momento della Consacrazione durante la Santa Messa, celebrata dal Prevosto don Giuseppe Andreoli.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate - 14 aprile 2024 Festeggiato il 30^{mo} di Fondazione del Gruppo

E' un legame forte quello che unisce la comunità Cairatese ai suoi Alpini e che è stato celebrato domenica 14 aprile u.s. nella Santa Messa in occasione del 30° anniversario della fondazione del Gruppo di Cairate.

Un traguardo vissuto nella semplicità ma sentito e partecipato dal paese, impreziosito dalla presenza del Sindaco Anna Pugliese, del Coro ANA della Sezione di Varese, dal trombettiere Antonio Vescio, dai Consiglieri Sezionali e anche dai bambini della Scuola dell'infanzia Crosti col loro Presidente don Lorenzo Simonelli (Socio Aggregato del Gruppo Alpini) a celebrare la Santa Messa nel ricordo dei 25 anni di ordinazione sacerdotale, aggiungendo un motivo in più di festa.

Un momento commovente il ricordo degli Alpini "andati avanti" seguito dalla Preghiera dell'Alpino recitata dal Capogruppo Renato Pedraioni.

Una storia che continua con il generoso impegno degli Alpini per il paese, nella solidarietà, nella custodia dei valori e delle tradizioni, come l'organizzazione del falò della Gioeubia, come la collaborazione con il Comune e le altre associazioni,

nel legame con le giovani generazioni, dimostrata ogni anno con la premiazione degli alunni meritevoli licenziati dalla Scuola secondaria di primo grado Sally Mayer e con le iniziative per gli asili Crosti

di Cairate e Sacro Cuore di Peveranza. Il Gruppo Alpini di Cairate ringrazia tutti coloro che sono intervenuti.

**Il Segretario
Dante Sartori**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Albizzate - 3 maggio 2024

Alpini e studenti: generazioni a confronto per non dimenticare

Venerdì 3 maggio ho avuto la fortuna di passare una giornata con gli alpini e di poterlo fare in un'occasione particolare, ovvero l'uscita didattica proposta dal Gruppo di Albizzate agli studenti delle ultime classi della scuola secondaria e di secondo grado presente presso il nostro Comune.

Il progetto prende il nome di *"Ricordare per non dimenticare"*, è attivo da una decina d'anni e si compone di due parti: una lezione in classe da parte degli Alpini sul tema delle Guerre mondiali e, successivamente, un'uscita per visitare un luogo significativo legato al tema trattato.

Quest'anno è stata organizzata la visita guidata al Forte Montecchio Nord, a Colico (LC), la fortezza risalente al periodo del primo conflitto mondiale meglio conservata in Europa.

Viaggio in pullman, breve camminata per arrivare al forte, visita accompagnati da due bravissime guide, pranzo insieme presso il parco poco distante e ritorno ad Albizzate. Una giornata semplice, ma che porta con sé una serie di riflessioni che mi hanno accompagnato durante l'esperienza, osservando tanto gli alpini quanto i ragazzi e le loro insegnanti e che riassumo con queste parole: generosità, operosità, passaggio.

Generosità: è una delle caratteristiche che contraddistinguono le penne nere, la volontà di esserci quando si chiede un loro aiuto e, anzi, spesso di esserci prima di chiedere il loro aiuto.

Operosità: si sa, gli alpini non stanno con "le mani in mano"; la storia parla per loro e dunque attivarsi per organizzare e offrire un'esperienza del genere significa avere nel proprio tessuto sociale persone attente, presenti, che si impegnano per



la comunità tutta.

Passaggio: il titolo del progetto spiega già tutto, ma il fatto di voler condividere tutto questo con le nuove generazioni ha un significato più alto, perché significa gettare un seme che, si spera, possa dare frutto, soprattutto in quei ragazzi oggi tante volte criticati perché indifferenti a tutto. Ecco, gli alpini indifferenti non sono e questa qualità è quella che, spero, i ragazzi abbiano percepito.

Oggi forse si fa un po' fatica a guardare al passato, a ricordare che deriviamo da una storia, a prendere in considerazione il fatto che se oggi pensiamo e agiamo in un certo modo è anche perché ci sono state persone che hanno combattuto per

questo, che hanno vissuto eventi (guerre comprese) che li hanno in qualche modo formati, che siamo parte di una tradizione. Infine, credo che i messaggi più importanti che questa giornata ha potuto esprimere sono stati quelli legati al fatto che vale la pena impegnarsi per gli altri, vivere esperienze, stare insieme in amicizia.

Si tratta di valori semplici, ma forse è proprio la semplicità il segreto per tramandare i valori fondanti del nostro essere, i valori che gli alpini ogni giorno incarnano.

Federico Maggio
Docente di Lettere Istituto Superiore
Assessore Pubblica Istruzione Albizzate



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Olgiate Olona La Stella Alpina: “un Fiore del Giardino di Dio”

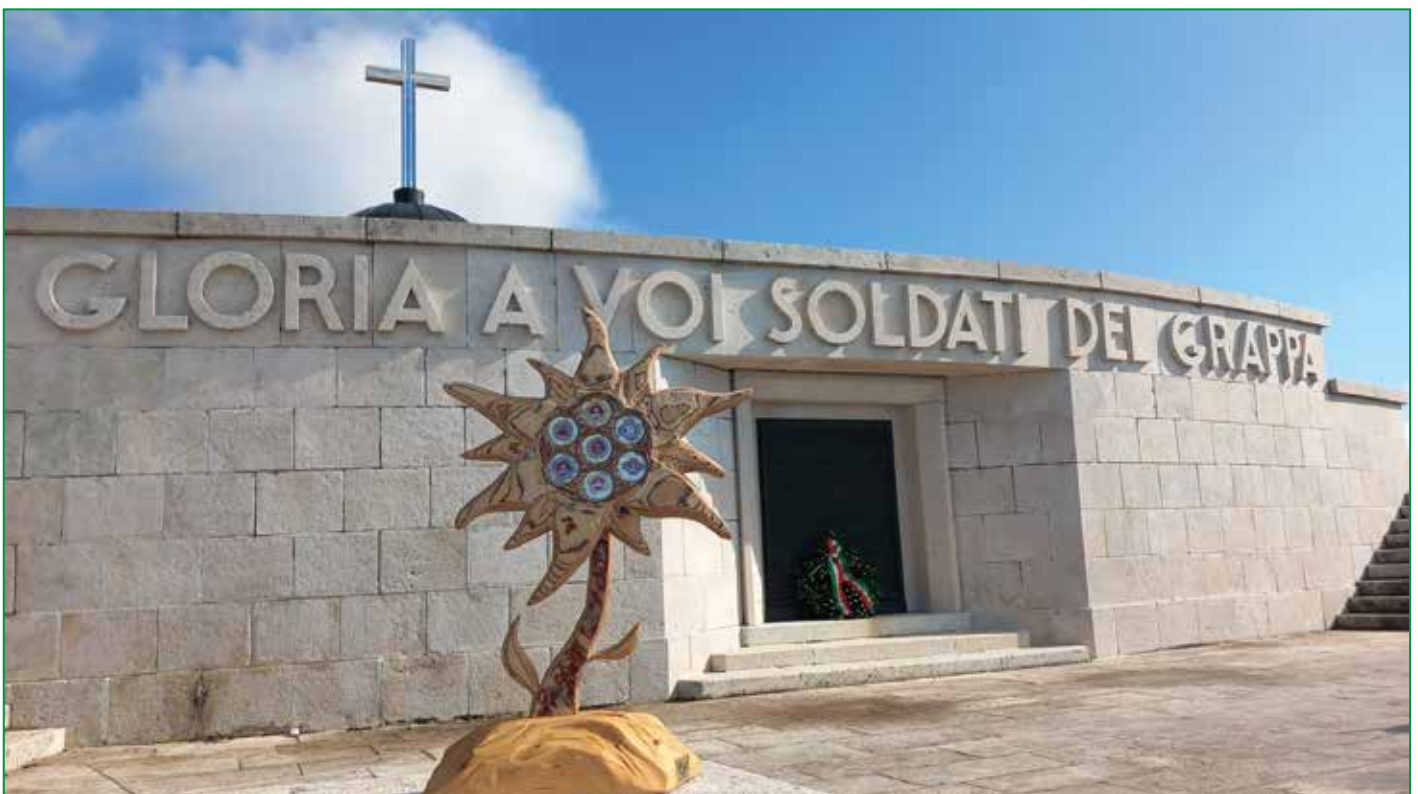


Dopo l'Adunata di Vicenza in molti hanno chiesto informazioni su questo reliquiario prettamente “alpino”, una Stella Alpina che raccoglie al suo interno le reliquie di San Maurizio (Patrono degli Alpini), San Giovanni XXIII (Patrono dell'Esercito Italiano), Fratel Luigi Bordino (Alpino), Teresio Olivelli (Alpino), Don Carlo Gnocchi (Cappellano degli Alpini), Don Secondo Pollo (Cappellano degli Alpini), con al centro la reliquia della Santa Croce che “lega” tutte queste persone rendendole una magnifica “cordata” in cammino verso la Vetta del Paradiso. Tutte le reliquie sono certificate. Ho scelto questo fiore perché più di tutti rappresenta l'ambiente montano, un luogo

magnifico che lascia senza fiato con tutte le sue meraviglie, i suoi picchi, i suoi laghi incantati che sembrano frammenti del cielo caduti sulla terra... luoghi dove il nostro spirito e la nostra anima sobbalzano per la pace e la bellezza del creato... ma al tempo stesso la montagna è un luogo dove la vita è davvero dura, tutto lassù si complica, il respiro si affanna, il clima cambia repentinamente e il tepore diventa in pochi istanti ghiaccio, la gravità e tutte le altre forze della natura in questi luoghi si scatenano incutendo timore e trasformando qualunque essere vivente in un piccolo puntino insignificante... Credo che questi Uomini siano come molte stelle alpine, vissuti là dove la vita era impossibile, dove l'umanità era precipitata nel baratro, dove l'uomo ha mostrato tutta la sua crudeltà e malvagità... è in questi luoghi che Loro sono fioriti ed hanno dato il meglio, hanno portato la Luce dove regnavano le tenebre, hanno dato speranza dove il futuro era negato e dove dilagavano morte e disperazione, sul fronte di guerra, nei gulag o nei campi di concentramento senza mai preferire parole di odio nei confronti dei loro aguzzini. Alcuni di loro, quelli sopravvissuti agli eventi bellici, hanno continuato a servire il prossimo donando tutta la loro vita al fianco dei più deboli, degli orfani, dei mutilati, degli ammalati. Questo fiore che ho ideato e realizzato nel 2018 e che ho concluso nel 2022 (ben cinque anni sono occorsi per raccogliere tutte queste reliquie) racchiude tutti i valori che da oltre 150 anni noi Penne Nere andiamo promuovendo, sono qui rappresentati i sacrifici di tutti gli Alpini che hanno bruciato e donato la propria vita per il bene della patria, racchiude tutte le nostre fatiche, il sangue versato e il tempo donato, è il nostro grande cuore che continua a pulsare

per arrivare ovunque ce ne sia bisogno. In questo fiore dimorano Uomini da ammirare, da commemorare, uomini ai quali affidarsi, uomini che ci indicano il sentiero da percorrere verso la Vetta del Paradiso. Questa Stella Alpina è davvero un Fiore del Giardino di Dio. Questi “frammenti del Cielo” così come le numerose medaglie che risplendono sui nostri Vessilli, sul nostro Labaro, sulle Bandiere di Guerra rappresentano un'infinità di eroi che si sono immolati per “la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria Civiltà Cristiana” e mai andranno dimenticati... sono fari nella notte, segnavia sui sentieri della vita, stelle che orientano i nostri passi... possano infine guidarci sulla strada verso quell'umanità ricca di ideali e di valori fino ad ottenere la Pace nel Mondo dove la convivenza tra i popoli possa essere una realtà senza mai più spargimenti di sangue ed infinite innocenti vite spezzate. Questo sogno di Pace è stato sottolineato anche durante la celebrazione della Santa Messa nella Cattedrale di Vicenza dove il Vescovo Mons. Giuliano Brugnotto ha impartito la benedizione finale proprio con questa Stella Alpina affinché questi Santi Uomini custoditi al suo interno possano intercedere per tutti noi e per le nostre vite guidandoci verso le vie per la costruzione della Pace che tutti noi sogniamo ed invociamo. Noi alpini olgiatesi abbiamo già esposto questo Santo Fiore in svariati ed importanti eventi alpini uno dei quali, forse tra i più importanti, proprio in occasione dei 150 anni di costituzione del Corpo degli Alpini a Napoli. Crediamo che questa Stella Alpina da noi custodita sia davvero un patrimonio dell'Umanità!

**Il Capogruppo
Stefano Pavesi**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Brusimpiano Ritrovarsi dopo 55 anni

Dopo 55 anni, si sono ritrovati due Alpini che avevano prestato il servizio di leva nel Battaglione Bolzano a Bressanone. E' stato un momento ricco di commozione.

L'**Alpino Franco Coniglio** del Gruppo Alpini di Brusimpiano ha incontrato l'**Alpino Severino Zampieri** del Gruppo Alpini di Porto Ceresio.

Sebbene i due Gruppi siano confinanti entrambi gli Alpini non si erano mai incontrati (Severino era prima iscritto in un altro Gruppo).

Solo una casualità li ha fatti ritrovare: un racconto di leva che ognuno di loro raccontava nel proprio Gruppo e che ha portato all'abbraccio finale.

Gruppo Alpini Brusimpiano



Gruppo Alpini di Brusimpiano “Uova dal cuore alpino”: gli Alpini fanno 100!

La tradizione si ripete e dopo il regalo dei panettoni a Natale il Gruppo di Brusimpiano si è riproposto anche nella Pasqua 2024 donando, sempre con l'aiuto di qualche Socio Alpino o Amico, l'Uovo dell'Alpino ai bambini.

Questa volta si è superata la quota di cento uova.

- **40 uova** sono state donate **alla Scuola Materna Rodari** e gli Alpini ringraziano il loro amico Piero Viganotti.
- **15 uova agli giovani arcieri della frazione di Ardena**
- **12 uova alla Scuola parentale della Parrocchia** gli Alpini ringraziano il Socio Gariboldi.
- **36 uova al Centro educativo per minorenni di**

Lugano, bambini che hanno espresso con entusiasmo questa per loro nuova iniziativa

Tutti gli altri dopo i ringraziamenti hanno voluto conoscere la storia degli Alpini di oggi e di tanti anni fa con tante domande.

Queste manifestazioni oltre a rallegrare i bambini ci hanno permesso di continuare un rapporto stretto con le nuove generazioni nell'ambiente scolastico.

Sentirsi dire G R A Z I E da bambini di 3 anni è una soddisfazione unica.

Grazie a tutti

Gli Alpini di Brusimpiano



GAZZETTINO CISALPINO

Mario Rossi, Cavaliere della Repubblica Italiana

Conosco da moltissimi anni Mario Rossi e sono lieto di congratularmi con lui e con la sua famiglia per la nomina a Cavaliere della Repubblica che gli è arrivata in questi giorni: un altro Alpino riconosciuto degno di questo onore.

Il Cav. Mario Rossi si è dato molto da fare oltre che negli Alpini, anche nell'AIDO (Associazione italiana donatori organi) dove è stato per lunghi anni Presidente del suo Gruppo di Olgiate Olona, è diventato Presidente Provinciale della Provincia di Varese e infine vice Presidente Regionale della Regione Lombardia. Questo per l'AIDO.

Per gli Alpini, era iscritto al Gruppo di Castellanza fino a quando ha deciso di staccarsi e fondare un nuovo Gruppo a Olgiate Olona, dove era stato eletto Capogruppo.

Ha dato molto alle Associazioni e all'Amministrazione Comunale del suo

paese. In una parola ha meritato in tutto l'Onorificenza che ha ricevuto.



Ancora complimenti anche dagli Alpini della Sezione di Varese. **MaNi**



“Giunto d'Oro” a Bruno Mutta

Lo scorso 2 giugno, durante la celebrazione ufficiale per la festa della Repubblica, il sindaco di Cardano al Campo Maurizio Colombo ha conferito a Bruno Mutta, capogruppo degli alpini locali, il “Giunto d'Oro”, riconoscimento che la città di Cardano conferisce ogni anno ad un suo concittadino benemerito. Alla cerimonia era presente, oltre alla giunta, anche il Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto. Di seguito il concerto della Filarmonica cardanese che ha eseguito anche qualche brano alpino, in onore del premiato.

La motivazione ufficiale che ha accompagnato il premio è significativamente indicativa del valore

della scelta fatta:

“Nec Videar Dum Sim”

Non per apparire ma per essere.

Questo motto del 5° Reggimento Alpini riassume perfettamente lo stile e l'essenza di Bruno Mutta. Essere per gli altri, per la sua comunità, per il suo paese.

Capogruppo degli Alpini cardanesi dal 2009, ma da ben prima colonna portante del gruppo, è l'anima delle principali iniziative degli Alpini locali: pensiamo solo alle celebrazioni in occasione del centenario della Grande Guerra e a tutte le iniziative che ne sono scaturite; alle raccolte di aiuto fatte per sostenere chi è nel bisogno, dentro e fuori dai confini nazionali (ricordiamo, ad esempio, il defibrillatore

donato recentemente all'ospedale in Libano gestito dall'Esercito Italiano e tutti gli aiuti mandati dal gruppo in occasione di terremoti e alluvioni avvenuti in Italia).

Sempre attento a ciò che accade nella vita del paese, si fa promotore di opere di abbellimento e di valorizzazione dei luoghi cittadini più significativi: il viale delle Rimembranze restaurato, la sistemazione di tutta l'area del monumento cittadino ai caduti della Grande Guerra, solo per ricordarne alcuni.

La città di Cardano con questo premio ha riconosciuto la sua attività e quella del Gruppo Alpini come patrimonio insostituibile della sua comunità.



ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo di Quinzano-Sumirago saluta Eustachio Pietromartire.

Se n'è andato così, in punta di piedi, Eustachio, classe 1950, Gruppo Artiglieria da Montagna "Bergamo"

Ha posato lo zaino a terra, aggredito da quel male che nessuno poteva immaginare e che in pochissimi mesi ce l'ha portato via, proprio lui, l'irriducibile Alpino che incarnava in tutto e per tutto quel "Bèrghem de Sass", il suo motto, il motto dei "Lupi di Silandro". Generosissimo, amico di tutti e perennemente disponibile, ovunque ci fosse bisogno, Eustachio c'era, sia per il suo Gruppo di Quinzano-Sumirago, dove si adoperava, con invidiabile entusiasmo, in mille occupazioni, che per altre attività, promosse magari dalla parrocchia o da qualsivoglia altra organizzazione, sempre pronto a dare una mano...

Innamoratissimo del suo essere Alpino ed attaccatissimo alle sue origini abruzzesi, ci parlava spesso, con la sua inconfondibile voce, del suo paese di nascita, Tocco da Casauria e dei suoi Alpini, tutti grandi amici, che trovava sempre il modo di incontrare almeno un paio di volte l'anno: in autunno per la raccolta delle olive, in primavera durante l'Adunata Nazionale Alpini ed erano sempre occasioni di grande festa.

Grande appassionato di cori Alpini, di cucina, era bravissimo nella lavorazione del legno, capitava sovente di ricevere una sua telefonata "Vieni a vedere quello che ho appena finito di fare!" e ti si presentava davanti agli occhi una splendida "Preghiera dell'Alpino", incisa su una grande porzione di ulivo abruzzese, bella da toglierti il fiato e spalancarti il cuore.

Davvero una gran bella persona, con saldi valori Alpini: non ringrazieremo mai abbastanza il destino per averci regalato l'enorme privilegio di percorrere insieme un lungo tratto di strada ricco di soddisfazioni; custodiremo gelosamente nei nostri cuori tutti gli istanti vissuti, fatti di passione, di grande energia e di risate, tante risate in compagnia.

Alla 95ª Adunata Nazionale di Vicenza eri con noi, Eustachio, abbiamo sfilato con il tuo Cappello sul cuore, con lo stesso orgoglio che hai sempre avuto tu nel portarlo.

Riposa in pace, carissimo Eustachio, grazie per il tuo grande cuore e per tutto quello che ci hai regalato, che Dio ti benedica e ti accompagni nel verde Paradiso di Cantore, te lo sei davvero meritato...

Non ti dimenticheremo mai! **I tuoi Alpini**

Caro Dino, sono passati più di dodici mesi da quando ci hai lasciato, e ancora sentiamo la mancanza della tua presenza.

Hai lasciato un vuoto immenso nelle nostre vite, ma allo stesso tempo, il tuo ricordo ci ispira a perseguire la gentilezza e la dedizione



che incarnavi. Il tuo spirito alpino, con il suo senso di cameratismo e il tuo amore per la Patria, continua a guidarci ogni giorno.

In occasione di questo anniversario, vogliamo rinnovare il nostro impegno a vivere secondo i valori che hai condiviso con noi. Continueremo a onorare la tua memoria e a mantenere viva la fiamma del tuo spirito.

Riposa in pace, caro Dino, la tua assenza fisica è evidente, ma il tuo spirito è sempre con noi. Noi del **Gruppo Alpini di Ispra** ti ricorderemo sempre con affetto e gratitudine.



Il Gruppo Alpini di Gallarate profondamente addolorato per la scomparsa del proprio **Socio anziano Budelli Luigi** (classe 1928) esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo con tristezza annuncia che il **Socio Alpino Giuseppe Bardelli** è andato avanti ed ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Alla moglie Emilia Nordio ed ai figli esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

Il Gruppo Alpini di Biandronno partecipa con dolore alla scomparsa dell'**Alpino Parola Renzo** e rinnova le condoglianze alla moglie Adelia e al figlio Stefano.



Il Gruppo Alpini di Ferno annuncia la scomparsa del **Socio Alpino Fondatore Arturo Roso**. Alla famiglia e ai parenti tutti porgiamo le

nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Bisuschio di vicino alla famiglia **Moroni** per la perdita del **Socio Alpino Gianluigi**



Il Gruppo Alpini di Arsago Seprio porge le più sentite condoglianze ai famigliari del **Socio Alpino Wesch Ferrante** recentemente "andato avanti".

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Venegono Superiore si stringe attorno al caro amico, Socio fondatore, già Capogruppo per oltre un trentennio **Luigi Perteghella** e lo accompagna nel dolore per la grave **perdita della carissima moglie Giuliana** assicurando la preghiera.

Il Gruppo Alpini di Venegono Superiore unisce nell'abbraccio i figli Ivano, Davide, Monica e Annalisa.

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore della nostra **"Alpina" Mina Marialisa per la perdita del caro fratello Don Fiorenzo Mina** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore del Socio **Ugo Lucchini** e dei familiari per la **scomparsa del cognato** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Vergiate si unisce al dolore dell'Alpino **Cerutti Marco per la scomparsa del suo caro papà**. Porgiamo a Marco e a tutti i familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del **Socio Alpino Consigliere De Berti Claudio per la scomparsa del cognato Mapelli Ermanno** di anni 62 e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie Agnese De Berti alla figlia Alice, famigliari e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Vice Capogruppo **Gardoni Giuliano** e del Segretario **Sessa Giancarlo per la improvvisa scomparsa del cognato Alpino Cocco Giovanni** di anni 78 e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie Gardoni Rita, al figlio Cristiano e ai famigliari e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Samarate si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro **Antonio Facchin** che, anche se non Alpino, è stato un grande sostenitore e partecipe.

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al dolore del Socio Aggregato Gianluca Coltro per la perdita della mamma **Gabriella Cavaliere**. A Gianluca, alla moglie Alessandra, anch'essa Socia Aggregata del Gruppo e a tutti i famigliari porge le più sentite condoglianze.

AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Arsago Seprio porge le più sentite condoglianze ai famigliari del **Socio Aggregato Stefanin Giannino** recentemente "andato avanti".

Il Gruppo Alpini di Bisuschio ricorda con affetto l'**Amico degli Alpini Paolo Meloni** prematuramente "andato avanti".



ANAGRAFE ALPINA

i BocciA

I migliori auguri dal **Gruppo Alpini di Cantello** al Consigliere e neo nonno **Enrico Bernasconi**, per l'arrivo della prima nipotina **Ginevra Luna**. Il **Gruppo Alpini di Cantello** condivide la gioia dell'Alpino, e bi-nonno, **Enrico Rosignoli** per la nascita del nipotino **Theo**.

Il **Gruppo Alpini di Albizzate** partecipa alla gioia del Socio Alpino **Giordano Massimo** per la nascita della bellissima figlia **Maria Sole**.

Il **Gruppo Alpini di Albizzate** partecipa alla gioia dei Soci Alpini **Zaninoni PierEmilio** e **Mazzara Massimo**, con un corale brindisi, per la nascita del Loro nipotino **Marvin**, e porge gioiose felicitazioni ai Genitori.

Il **Gruppo Alpini Albizzate** partecipa alla gioia dell'Amico **Rosario Castiglia** per la nascita della bellissima nipotina **Arianna**.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** esprime le più vive felicitazioni al Socio Alpino **Silvano Daverio** e alla gentile consorte **Simona** per la nascita del nipote **Giovanni**. Congratulazioni vivissime a mamma Chiara e papà Mirko.

Il **Gruppo Alpini di Caronno Pertusella** ha festeggiato il Socio **Sergio Sarzi Braga** che ha spento le candeline del suo **90° compleanno**.



Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** > porge affettuosi auguri, tanta felicità e serenità al Socio Alpino **Libralato Giuseppe** e alla moglie **Buffon Aurora Maria** per il **60° anniversario** del loro matrimonio festeggiato in data **18/4/2024**.



< Il **Gruppo Alpini di Angera** porge i più sinceri auguri di buon compleanno:

- all'Alpino **Bianchi Sergio** che ha spento **90 candeline** il **13 aprile** (a sinistra nella fotografia)
- e al vecio del **Gruppo Brovelli Luigi** che il **9 maggio** ha festeggiato **91 anni** (a destra nella fotografia)



BRINDISI

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** affettuosi auguri, tanta felicità e serenità al **Vice Capogruppo Gardoni Giuliano** e alla moglie **Luisella** per il **50° anniversario** del loro matrimonio, festeggiato il **20 aprile 2024**.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** si unisce ai soci Armando e Silvano Curto nei festeggiamenti per i **93 anni** della mamma **Giuseppina Uttone**, anch'essa Socia Aggregata del Gruppo, assieme a tutti i familiari.

Aiutateci a preparare "Penne Nere"

Se potete inviate direttamente alla Redazione di Penne Nere documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come file PDF o scansioni JPG).

Inviare:

- i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif, xxx.png.

Consegnate i documenti in uno di questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a:
pennenere.varese@gmail.com
- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete inviare o consegnare il materiale in formato digitale,

- INVIATE ALMENO DATILOSCRITTI,
- NON MANOSCRITTI.

Ricordiamo che la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1 - MARZO;
- ultima settimana di maggio per il N. 2 - GIUGNO;
- ultima settimana di agosto per il N. 3 - SETTEMBRE;
- prima settimana di novembre per il N. 4 - DICEMBRE.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,
il Comitato di Redazione



Ricordi della 95^a Adunata Nazionale



Vicenza - 12 maggio 2024



Foto Roggione Luigi @Uerria.eu
Sezione A.N.A. di Varese